

I sindacati mobilitati contro il terrorismo

In lotta, assieme ai poliziotti

CGIL-CISL-UIL chiamano i lavoratori ad un impegno straordinario - Il 24 manifestazione nazionale a Genova - Un messaggio di Pertini - Telegramma di Berlinguer al capo della polizia - I discorsi di Nilde Iotti e Fanfani

ROMA - Lo sciopero generale della settimana prossima avrà il chiaro significato di unità per la democrazia, contro il terrorismo...

lizia e al Comando generale dei carabinieri per esprimere la solidarietà di tutti i lavoratori...

hanno manifestato la loro indignazione per il nuovo sanguinoso attacco dei terroristi...

sti esprimono il profondo cordoglio e la solidarietà alle famiglie delle vittime...

argomento sono state presentate da quasi tutti i gruppi parlamentari...

annunciato che da oggi il Senato sarà impegnato a dare la sua risposta al terrorismo...

LETTERE all'UNITÀ

Un vecchio partigiano che non ha paura di brigatisti «rossi» e «neri»

Cara Unità, vorrei dire qualcosa ai «camerati» delle brigate rosse, brigate nere e comunisti borcherie...

ministrazioni, insegnamento nelle scuole pubbliche o private e altri incarichi che erito di elencare?

Ricordi che l'avvocato può fare, e molti fanno, i professori nelle scuole pubbliche, curano i fallimenti ecc...

In quelle due pagine più «politica dello spettacolo»

Caro Reichlin, l'innovazione delle due pagine per lo spettacolo, introdotta da qualche tempo sull'Unità, è stata, mi pare...

Per ritornare alle due pagine, desidero fare un'osservazione. Non mi sembra che in essa si discuta molto di «politica dello spettacolo»...

CELESTINO CASSOLI (Casalecchio di Reno - Bologna)

I legami internazionali del terrorismo e una nota dell'ambasciata dell'Iraq

Egregio direttore, il suo quotidiano ha pubblicato in data 3 gennaio 1980 in prima pagina l'articolo «In 200 pagine l'accusa per il caso Moro»...

LETTERA FIRMATA dall'incaricato degli Affari stampa dell'Ambasciata dell'Iraq (Roma)

Il capitolo dei collegamenti internazionali del terrorismo italiano è stato aperto solo di recente dalla magistratura ed è ancora tutto da scrivere...

E il doppio, triplo lavoro di medici, magistrati e pensionati dello Stato?

Cara direttore, certo, il dibattito in corso sul doppio lavoro degli operai, sulla compatibilità o meno tra lavoro e pensione...

Gli USA e l'arresto del processo di distensione

Cara Unità, ho letto l'articolo di fondo del 3 gennaio del compagno Ledda sulla situazione internazionale e sui compiti dell'Europa...

VALERIO BALDAN Sezione PCI Trastevere (Roma)

Dice: «aiutare» il drogato, ma quando egli decide di smettere

Cara direttore, a mio parere si sta forzando la mano, sulla questione droga ed eroina in particolare...

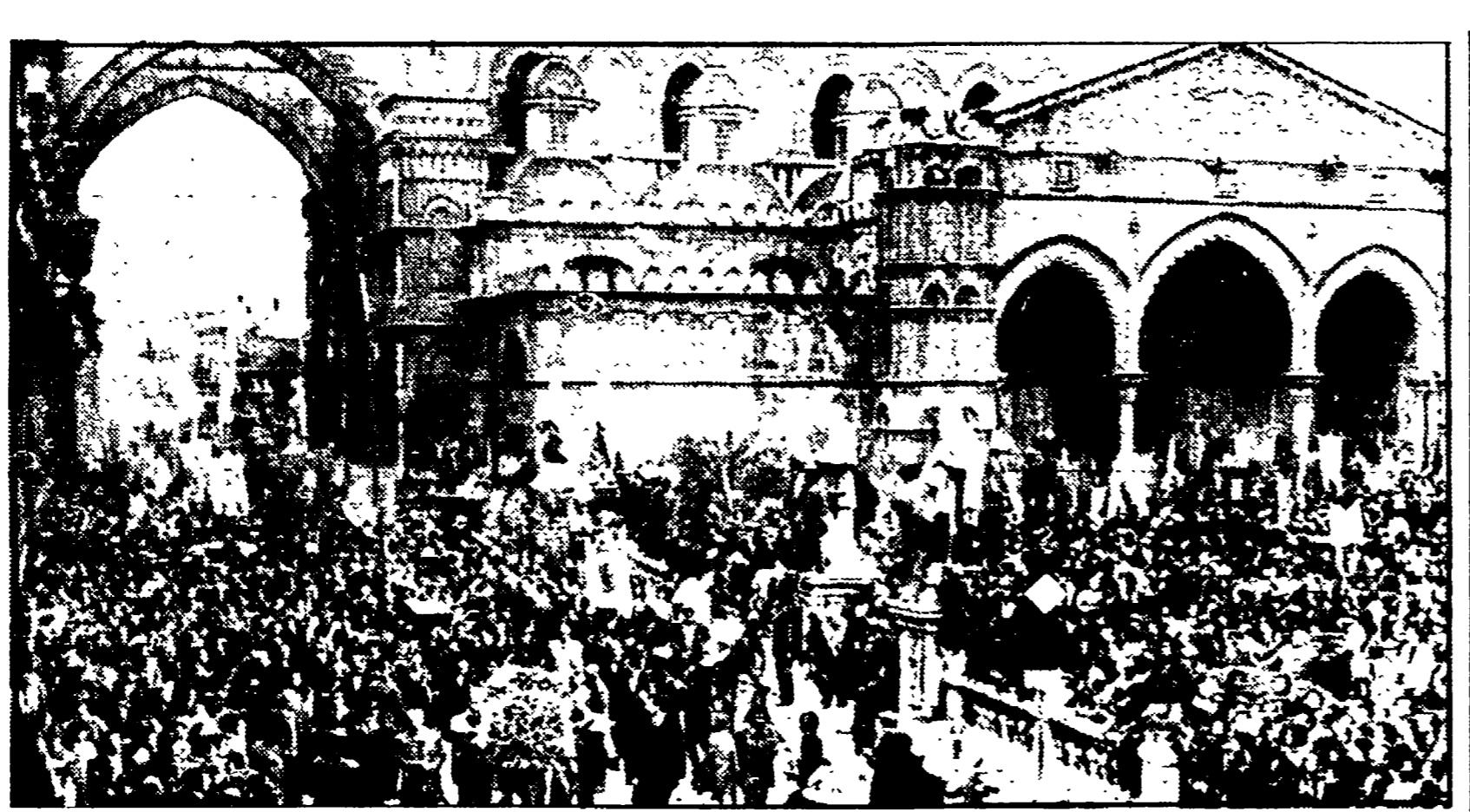
Un oscuro intreccio tra politica e malavita dietro gli ultimi omicidi

Dal nostro inviato

PALERMO - Terrorismo mafioso, delitto politico «mirato» con lucidità: questa è la consapevolezza che si è acquisita circa l'ultima, ferrea impresa terroristica di cui è stato vittima il presidente della Regione, Piersanti Mattarella...

Mafia e terrorismo alleati perché la Sicilia non cambi

Occhetto: si colpiscono i simboli del «nuovo» che va maturando nell'isola - La DC deve finalmente guardare con coraggio al suo interno e nel suo passato



PALERMO - Migliaia di cittadini nel piazzale antistante la cattedrale durante i funerali di Mattarella

Ne parlo con Achille Occhetto, membro della Direzione, venuto per i funerali, e che in Sicilia è stato segretario regionale del PCI per sette anni...

zario, nei comportamenti delle forze dell'ordine. Ecco, è questo che ha proprio spaventato la mafia...

Occhetto dice che a quel punto la mafia decise di «crucere» in senso politico, di cambiare obiettivi...

collaboratori e tutti quanti potrebbero fornire elementi utili a ricostruire i giochi politici e le trame di cui il presidente potrebbe essere rimasto vittima?

A Palermo indagini a ventaglio ancora senza una pista precisa

Dalla nostra redazione PALERMO - Sono le 13 e una folla enorme è ancora lì, in piazza Indipendenza, a salutare per l'ultima volta il presidente Mattarella...

di grande prestigio, che so, anche la vice segreteria... E le indagini, a che punto sono? Ci si trova davvero davanti al buio completo?

collaboratori e tutti quanti potrebbero fornire elementi utili a ricostruire i giochi politici e le trame di cui il presidente potrebbe essere rimasto vittima?

OGGI una telefonata dagli USA... Quando ieri, nella prima pagina di alcuni giornali, abbiamo letto, bene in vista, il nome dell'avvocato Agnelli...

conera. La notizia è secca e inequivocabile. Gianni Agnelli ha letto sui giornali le notizie riguardanti l'indagine Agnelli...

Sergio Sergi

MARZIO CAMPANINI (Operatore del CAD - Milano)

Economia e politica nella crisi internazionale

Il disordine globale

Oggi appare chiaro che il vecchio ordine sta effettivamente crollando, ma in una situazione di tale disorientamento che il mondo non si trova di fronte a un nuovo ordine, ma ad un nuovo disordine globale.

Caduta del dollaro e corsa all'oro: perché non bastano più i tradizionali meccanismi di sviluppo - Ritorna il «capitalismo selvaggio» - La fine dell'egemonia Usa

Parafrastrandolo una profezia formulata quasi 40 anni fa da Michael Kalecki, potremmo dire che il capitalismo non è riuscito ad adattarsi a quegli stessi meccanismi che ne avevano consentito un cospicuo rilancio.

sempre più pericolosa si ricorre alla deflazione (stretta del mercato interno, caduta dell'occupazione e dell'attività produttiva). Il cerchio si chiude.

Nel tentativo di controllare il comportamento «impazzito» delle forze economiche, sempre più determinanti sono diventate le scelte delle autorità politiche e monetarie.

Ciò non significa che tutta l'economia sia ridotta esclusivamente a una guerra tra potenze e gruppi di pressione organizzati; esistono ancora



Il lavoro dei cambiisti alla Borsa di Francoforte

meccanismi che operano secondo una loro oggettività, prima o comunque fuori dai conflitti o dalle mediazioni politiche. Ma, se è pur vero che i cambiisti lavorano per conto proprio, ciò è possibile solo perché trattano il loro spazio con le tante istituzioni politiche disseminate in tutti i gangli del corpo sociale.

Questo peso delle componenti politiche, nato da un'esigenza di controllo e stabilizzazione, è stato, invece, un fattore di crisi. Forse perché il capitalismo aveva bisogno, per reggere il peso dell'accresciuto potere della classe operaia e delle forze subalterne, di una riforma fondamentale.

delle fonti di ingovernabilità dei paesi avanzati. Basti pensare che se nella CEE si volesse riportare il tasso di disoccupazione a livelli considerati normali (il 3 per cento della forza lavoro) entro un tempo ragionevole, bisognerebbe creare oltre sette milioni di posti di lavoro.

Di fronte a questa realtà, molte illusioni riformistiche sono cadute. È finita una lunga fase della storia del capitalismo — sostiene Riccardo Parboni — quella del capitalismo dal volto umano; ritorna ora il capitalismo selvaggio. L'offensiva conservatrice in Europa lo dimostra.

Se è vero che le componenti politiche della crisi sono sempre più rilevanti, occorre una adeguata risposta politica. Non la possiede il capitalismo. Ma nemmeno la sinistra, sia quella che è stata il governo sia quella che ne è rimasta fuori.

Un'aspirazione isolata? Forse no. Abbiamo sotto gli occhi un documento molto interessante perché profetico: «I signori di sinistra» del Keynesismo in tutti questi anni hanno operato nei centri studi «laburisti». È un rapporto elaborato dall'Istituto sindacale europeo, il centro studi della CES (Confederazione europea dei sindacati). Si intitola «Oltre Keynes per un'economia di partecipazione».

Insomma, nel 1931 Keynes diceva alla BBC che «il malato ha bisogno di esercizio. L'attività, di qualsiasi tipo, è il solo mezzo per rimettere in moto gli ingranaggi del processo economico».

Stefano Cingolani

Due ricerche in Inghilterra

C'è una «memoria storica» del femminismo?

«Settimana delle donne-Storia delle donne», si discute spesso di questa scrittura diversa, di questa storia sotterranea, intuita confusamente dalle donne mentre scoprivano il movimento femminista.

Il movimento delle cooperative era sorto in Inghilterra nel 1830 sotto l'influenza delle idee socialiste di Robert Owen. Si cercava di sostituire alla logica del profitto degli imprenditori privati, cooperative di consumatori ai cui interessi i profitti partecipavano tutti mentre coloro che vi lavoravano venivano ad essere i datori di lavoro se stessi.

E' un luogo comune, assunto e spesso azzerato dalla fraseologia marxista, che le donne abbiano tentato, e tentino di spezzare divisioni troppo nette in uno sforzo di recupero della propria totalità esistenziale.

Bene si affianca a questo libro quello di Elaine Showalter che propone un percorso nella scrittura per una storia delle donne letterarie delle donne. Negli anni sessanta — l'autrice lo ricorda — in Inghilterra e in America cominciano a farsi strada la certezza di una speciale consapevolezza femminile che emerge nella letteratura di ogni periodo, di un continuum immaginativo, di una ricorrenza di temi, problemi e immagini da una generazione all'altra.

Nel passato questa ricerca è stata distorta da un obiettivo focalizzato soltanto su un gruppo ristretto di donne, col risultato di rendere invisibile la vita. E' per questo che si è evoluta lentamente contro i traccianti della cultura dominante; ad una fase di imitazione del modello, di interiorizzazione di esso, fa seguito la protesta e la rivendicazione della propria autonomia per finire con il tragitto all'incontro all'interno della propria coerenza, nella ricerca di un'identità non predefinita.

Annaramia Lamarra

Si fa presto a dire cosa

Evoluzione di un termine dal pensiero classico alla scienza e al linguaggio moderno — Un convegno a Roma

Che cosa significa la parola cosa? Non è un gioco di parole rispondere: significa un'infinità di cose. Ma che cosa vuol dire, chiediamo stizziti girandoci verso una persona un po' troppo insistente: oppure, in realtà, di continuo, diciamo al meccanico, indicando una parte del motore della nostra vettura che ci procura fastidi.

Un segno di stanchezza

Dice D'Arco Silvio Avalle, direttore del Vocabolario della Crusca: l'abusivo di cosa è segno di stanchezza, di nevrosi, di impoverimento del lessico, di ignoranza. Può dare l'illusione (ma solo questa) di raggiungere il massimo dei risultati con il minimo degli sforzi.

La cultura contemporanea: così, le «parole» stanno accanto alle «cose», che servono ad indicare gli oggetti, il mondo indetermiato. Il discorso torna allora alla filosofia, meglio alla storia della filosofia e alla storia delle idee. E va ripercorso il tracciato dell'idea cosa, attraverso — dice Gregory — il «formarsi» storico e lo «sforsarsi» di questa parola e della famiglia dei termini ad essa collegati.

Trecento pagine su una parola

E' quanto si fa ora anche per la parola cosa. L'indagine lessicografica ne ha previsto l'uso delle frequenze, degli abbinamenti (ad esempio, un autore metafisico parlerà evidentemente con più frequenza di «cosa soprannaturale» che di «cosa naturale»), degli accostamenti. E così, sotto il microscopio, si trova in questi giorni l'uso di res nel pensiero classico, nel codice giustiniano, nel pensiero medioevale, nella scienza e nell'algebra rinascimentali.

Duecentoventiquattro anni in tre; dal primo gennaio, con gli aumenti, duecentottantamila lire, sommate le tre pensioni. Vite marito, moglie e sorella della moglie, in una casa di tre stanze. Sala da pranzo con buffet e controbuffet; fotografie di parenti, in genere, che furono nemici dichiarati e causa di ogni sciagura.

Sorelle Materassi '80

Un passato a una dimensione — 280 mila lire di pensione in tre — Il «privato» come memoria dei particolari

Il denaro è l'unico riferimento alla realtà, anche se, come per i bambini, sfugge il suo valore reale. A si è presentato uno che ha bisogno di trovare casa: al dito mostra un brillante di duecentomila lire.

La famiglia decaduta, una volta e forse scende a mancare. E che la portiera, nel palazzo dove abitano, sia diventata proprietaria di una casa sua, comperata con i suoi soldi, loro, che erano di «ceto medio», non se ne capacitano.

PERSONE

Il denaro è l'unico riferimento alla realtà, anche se, come per i bambini, sfugge il suo valore reale.

Il denaro è l'unico riferimento alla realtà, anche se, come per i bambini, sfugge il suo valore reale. A si è presentato uno che ha bisogno di trovare casa: al dito mostra un brillante di duecentomila lire.



Sorelle Materassi '80

Un passato a una dimensione — 280 mila lire di pensione in tre — Il «privato» come memoria dei particolari

Il denaro è l'unico riferimento alla realtà, anche se, come per i bambini, sfugge il suo valore reale. A si è presentato uno che ha bisogno di trovare casa: al dito mostra un brillante di duecentomila lire.

Il denaro è l'unico riferimento alla realtà, anche se, come per i bambini, sfugge il suo valore reale. A si è presentato uno che ha bisogno di trovare casa: al dito mostra un brillante di duecentomila lire.

Sorelle Materassi '80

Un passato a una dimensione — 280 mila lire di pensione in tre — Il «privato» come memoria dei particolari

Il denaro è l'unico riferimento alla realtà, anche se, come per i bambini, sfugge il suo valore reale. A si è presentato uno che ha bisogno di trovare casa: al dito mostra un brillante di duecentomila lire.

Il denaro è l'unico riferimento alla realtà, anche se, come per i bambini, sfugge il suo valore reale. A si è presentato uno che ha bisogno di trovare casa: al dito mostra un brillante di duecentomila lire.

Sorelle Materassi '80

Un passato a una dimensione — 280 mila lire di pensione in tre — Il «privato» come memoria dei particolari

Il denaro è l'unico riferimento alla realtà, anche se, come per i bambini, sfugge il suo valore reale. A si è presentato uno che ha bisogno di trovare casa: al dito mostra un brillante di duecentomila lire.

Il denaro è l'unico riferimento alla realtà, anche se, come per i bambini, sfugge il suo valore reale. A si è presentato uno che ha bisogno di trovare casa: al dito mostra un brillante di duecentomila lire.

Sorelle Materassi '80

Un passato a una dimensione — 280 mila lire di pensione in tre — Il «privato» come memoria dei particolari

Il denaro è l'unico riferimento alla realtà, anche se, come per i bambini, sfugge il suo valore reale. A si è presentato uno che ha bisogno di trovare casa: al dito mostra un brillante di duecentomila lire.

Il denaro è l'unico riferimento alla realtà, anche se, come per i bambini, sfugge il suo valore reale. A si è presentato uno che ha bisogno di trovare casa: al dito mostra un brillante di duecentomila lire.

Sorelle Materassi '80

Un passato a una dimensione — 280 mila lire di pensione in tre — Il «privato» come memoria dei particolari

Il denaro è l'unico riferimento alla realtà, anche se, come per i bambini, sfugge il suo valore reale. A si è presentato uno che ha bisogno di trovare casa: al dito mostra un brillante di duecentomila lire.

Polemiche in vista del CC socialista

Lombardi: «Craxi non può gestire la linea dell'unità»

Proposto un avvicendamento alla segreteria del PSI - Smentite voci di un rinvio del Congresso della Democrazia cristiana

ROMA - Riccardo Lombardi non vuole che Bettino Craxi rimanga alla segreteria del partito socialista. Ed esprime la propria opinione in modo molto seccato (con un'intervista a Paolo Serra) «consigliando» in questo senso l'interessato.

L'inchiesta sui quattro ex sindacalisti

Dietro le bombe di Abano il groviglio del terrorismo

Anche i magistrati di Roma si interessano alla vicenda - Ineriminata un'altra donna, ex esponente del PSI - Due indagini sottratte al giudice Catalanotti

Dalla nostra redazione BOLOGNA - I magistrati romani che cinque giorni fa sono venuti a Bologna per incontrarsi con i colleghi bolognesi, hanno voluto vedere, tra le altre carte, il voluminoso dossier dell'inchiesta sulla bomba di Abano Terme scoppiata in mano ai quattro ex sindacalisti.



Ghiaccio e nebbia provocano gravi incidenti

BOLOGNA - Ancora vittime sulle strade italiane per la nebbia e il ghiaccio che attanagliano quasi tutte le regioni. L'autostrada del sole è rimasta interrotta ieri per ben tre ore nel tratto tra Bologna e Modena per un incidente tra due camion che ha causato la morte di un autista e il ferimento di un altro.

Già in carcere presunto terrorista

Nuovi mandati di cattura per il caso Torregiani

Riunificate le inchieste per l'omicidio dell'orefice con quelle su 2 covi e su Prima linea

MILANO - Due nuovi mandati di cattura per l'assassinio dell'orefice Pierluigi Torregiani, un arresto per partecipazione a banda armata e uccisione, altri mandati di cattura per diversi reati e tre latitanti, una comunicazione giudiziaria. Questo il bilancio dell'azione dei giudici Turone e Pomo a pochi giorni dalla «riunificazione» di fatto di quattro inchieste: quella su Torregiani, «giustiziato» da un «comando» di terroristi nel febbraio dello scorso anno, quello sulle «basi» di Prima Linea in via Castellfardulo e via Picozzi e quella relativa all'arresto di Walter Andreotti a Giuseppe Crappa avvenuto dopo una perquisizione di spista dai magistrati torinesi che indagano sull'uccisione di Emilio Alessandrini.

Concluso a Montecitorio il lungo dibattito

Camera: per la fame nel mondo molte parole e pochi fatti

I comunisti si astengono dal voto - Demagogiche proposte radicali e soluzioni meramente assistenziali del governo

ROMA - La natura meramente assistenziale sia degli interventi decisi dal governo per fronteggiare il drammatico problema della fame nel mondo e sia delle demagogiche proposte «alternative» formulate dai radicali è stata confermata ieri dalle battute del dibattito sul movimento di volontariato che il presidente del Consiglio, Bettino Craxi, ha inaugurato nel corso di una riunione del Consiglio dei ministri.

Un risultato del PCI e delle sinistre

Sarà quasi raddoppiata l'indennità ai minorati

L'aumento approvato al Senato, passa ora alla Camera - L'assegno da centoventi a duecentotrentadue miliardi nell'82

ROMA - I mutilati e invalidi civili che hanno necessità di assistenza continua, riceveranno un'indennità di cinque milioni e mezzo di lire l'anno, con un aumento del 20 per cento rispetto all'attuale importo di quattro milioni e mezzo.

Preoccupante sentenza a Lucca

Pretore ordina alla RAI di «spegnere» il segnale della Rete 3

Ha accolto l'esposto presentato da alcune emittenti private - Già interposto appello

ROMA - Con una sentenza emessa ieri il pretore di Lucca, dottor Biancalana, ha decretato la «morte» della Rete Tre in Toscana. Ha disposto, infatti, con una ordinanza che è stata immediatamente impugnata dalla direzione della RAI, che entro 10 giorni nell'etere della Toscana debba essere ripulita la situazione anticomunicativa.

Advertisement for Alfredo Reichlin, Director of the RAI (Radio Audiotelevisiva Italiana) in Toscana.

Respite le minacce di Scalia

Senato: nessuna uscita dell'Italia dal CERN

ROMA - Il nostro paese non deve essere scaricato dal Centro europeo di ricerche nucleari (CERN) di Ginevra e deve continuare a partecipare al suo finanziamento.

Lo ha annunciato con una lettera

Tangenti ENI: Mack non si presenterà di fronte alla commissione bilancio

ROMA - Piccolo colpo di scena ieri sera alla commissione Bilancio della Camera che conduce l'indagine conoscitiva sulla tangente da 120 miliardi versata a chi? dall'ENI per l'intermediazione della fornitura di petrolio saudita.

Formalmente ineccepibile le indagini conoscitive non contengono alcun obbligo per chiechissia, la decisione di Mack non ha precedenti e per giunta non ha evidenti sa-pori politici.

Dal 17 al 20 a congresso i giovani socialisti

ROMA - Dal 17 al 20 gennaio si terrà, a Siena, il congresso nazionale della FGSI. Il corpo politico della discussione è rappresentato da quelle tesi che non sono state pubblicate dal quotidiano ufficiale del partito, l'«Avanti!», e hanno invece trovato ospita-

Gian Pietro Testa

Gian Pietro Testa

Continua, e a Democrazia Proletaria. «Si tratta di un'area - ha detto Boselli - autogestiona-ria e liberatoria che ha uno spazio di rinvio per i giovani e la FGSI intende rappresentarsi ad essa in modo costruttivo».

CESIRA FIORI educatrice, scrittrice, dirigente antifascista, versando 50.000 lire all'Unità. Roma, 9 gennaio 1980

Una realtà ignorata dalle proposte governative

Investimenti per l'energia ancora subordinati al petrolio

Il caso del programma idroelettrico, prima rilanciato e poi non finanziato per l'80 - Elettrificazione rurale stile anni '60? - Carluce senza riconversione

ROMA - La proposta del governo sul risparmio energetico assegna a questo obiettivo 320 miliardi a cui dovrebbero aggiungere, nel giro di più anni ed in tutta Italia, Comuni e aziende pubbliche, locali, imprese private, singoli cittadini, imprese cooperative specie nel caso delle abitazioni e dell'agricoltura. E' un decimo di ciò che l'ENEL investe in un solo anno. Forse la venticinquesima parte di ciò che investono già oggi, nel settore dell'energia, le aziende pubbliche e private, a cominciare dall'ENI e dalle aziende municipalizzate elettricità-gas-teleriscaldamento. In sei anni di crisi energetica un inventario ed una analisi precisi degli investimenti non è stata ancora fatta, né dal ministero e dai suoi comitati di studio, né da singole agenzie. Eppure, è del tutto velleitario parlare di una svolta nel risparmio d'energia e nell'attivazione di fonti al-

ternative al petrolio se non si comincia col cambiare l'indirizzo degli investimenti attuali. Prendiamo gli investimenti previsti dall'ENEL nel corso di quest'anno. Alle centrali termoelettriche convenzionali non nucleari va ancora la parte essenziale degli investimenti: 825 miliardi, più i 112 delle turbogas; agli impianti idroelettrici sono destinati 317 miliardi. Questa prima ripartizione, fra gli impianti di produzione, mostra che l'ENEL subisce il trascinarsi di politiche che sono state elaborate prima della crisi petrolifera. Le impostazioni innovative enunciate in qualche settore dal nuovo presidente Francesco Corbellini non trovano ancora, nei fatti, traduzione pratica. Prendiamo a base di verifica lo studio dell'ENEL sulla utilizzazione delle « residue risorse idroelettriche nazionali ». Esso prevede che per realizzare 43 impianti idroelettrici già studiati, con

una produttività di 5,8 miliardi di chilowattora all'anno, occorre investire 3.400 miliardi ai valori stimati nel dicembre 1978. Ai valori attuali, non meno di 4.000 miliardi. Le « risorse residue » consentite però di attivare una nuova produttività totale di 10-11 miliardi di chilowattora, qualora si accetti di produrre a costi crescenti (cosa che ora l'aumento del prezzo del petrolio ci impone). Questo costo crescente venne calcolato in un fabbisogno di ulteriori 4.500 miliardi di investimenti, forse più (l'approssimazione dipende dall'assenza di progettazione). Questo insieme di progettazioni e previsioni, la cui realizzazione può scaglionarsi in un arco di 5-6 anni per i 43 progetti già fatti e di 6-7 anni per gli impianti da progettare, implica la possibilità e la necessità di investire nel settore idroelettrico almeno un sesto dell'intero programma. Vale

a dire 7-800 miliardi all'anno. Abbiamo visto, invece, che l'ENEL investe meno della metà in questo settore. I ritardi non sono superati. Forse nemmeno le previsioni, se è vero che: 1) nel disegno del governo sul risparmio non è chiaro se il recupero delle 400 centrali idroelettriche chiuse negli anni passati, e l'attivazione di centinaia di nuove, di piccola taglia, sarà fatto dall'ENEL, o con la iniziativa determinante dell'ente nazionale, oppure se i suoi dirigenti non mirino a varare le mani devolvendo il compito ai Comuni e a imprese locali; 2) non esiste ancora, per quel che sappiamo, una definizione dello statuto-tipo per la gestione di impianti idrici a impiego misto, elettrico, irriguo, acquedottistico, di regolazione dei corsi d'acqua, col quale si definisca il terreno di collaborazione fra ente nazionale e operatori locali.

Un vero programma energetico deve entrare nel merito dei problemi e risolverli. Oggi, invece, intere « partite », anche fra le più vecchie dibattute, restano in definite. Nell'ultima relazione di bilancio dell'ENEL c'è ancora il programma di elettrificazione rurale. In questo caso lo Stato ha disposto 282 miliardi di contributi tenuto conto del valore della moneta, più che per il piano nazionale. Anche senza valutare il costo di gestione, oggi parrebbe di poter utilizzare meglio somme così ingenti con impianti solari o biogas, piuttosto che estendere la rete ENEL alle abitazioni isolate. Tanto più che la previsione dell'ENEL è che per servire i 260 mila abitanti stabiliti tuttora privi di elettricità si dovrebbero investire ancora 400 miliardi di lire (1978), due milioni ad abitante in lire attuali.

La « partita » della fornitura di energia nelle campagne è tutta da ridefinire, considerando anche il fatto che ci sono casi in cui all'azienda agricola e all'abitante (oltre che all'ENEL) conviene ormai sviluppare una riserva locale anziché attingere alla rete. Visti i prezzi ai chilowattora della nuova tariffa. Sono pochi esempi, non nuovi per la politica elettrica. Bastano però a porre in evidenza: 1) l'inconsistenza, anche laddove nominata, i problemi della proposta governativa di risparmio; 2) l'assenza di rapporto fra aumento della tariffa elettrica e riconversione economica della produzione, fra richieste di centinaia di miliardi alle famiglie e inizio di una riconversione nel campo delle fonti di energia. Non soltanto il prezzo richiesto è alto, fiscale, ma il risultato che si dice di perseguire viene contraddetto dai fatti.

Renzo Stefanelli

Dove investe l'ENEL NEL 1980 - MILIARDI DI LIRE

IMPIANTI IDROELETTRICI	317
GEOTERMoeLETRICI	20
CENTRALI TURBOGAS	112
CENTRALI TERMOELETTRICHE	825
CENTRALI NUCLEARI	520
TOTALE IMPIANTI PRODUZIONE	1.794
RETE DI TRASMISSIONE	108
IMPIANTI DI TRASFORMAZIONE	84
RETE DISTRIBUTIVA	821
TELETRASMISSIONE	64
ALTRI INVESTIMENTI	142
TOTALE GENERALE INVESTIMENTI	3.013

La svalutazione della lira sarebbe un errore

Le opinioni degli economisti D'Antonio e Biasco - Per le imprese italiane ci sono margini di concorrenzialità



La Borsa di New York

ROMA - Si riparla di svalutazione come possibile strada per ridurre competitività alle nostre imprese esportatrici sul mercato internazionale. Ma i pareri sono discordanti. « Si tratta di stabilire se le nostre imprese abbiano già perduto o meno i margini di competitività guadagnati sul mercato mondiale negli ultimi 2-3 anni - osserva il prof. Mariano D'Antonio in una dichiarazione all'agenzia Italia - io ritengo di no e, quindi, non ritengo utile una svalutazione della lira. « Spetta comunque ai fautori della svalutazione - continua D'Antonio - l'onere di provare che le aziende esportatrici hanno visto diminuire, nel corso del '70, i loro profitti. Per quel che mi risulta essi piuttosto sono aumentati. Certo, se l'inflazione in Italia continuerà a viaggiare a un ritmo doppio della media europea, la situazione diverrà insostenibile, ma questo è evitabile e i margini di competitività di cui ancora disponiamo ci consentono il tempo necessario a evitarla ».

« Svalutare - sostiene un altro economista, il professor Salvatore Biasco - significa seguire la linea di minor resistenza. Tutto il problema, sta invece nel riuscire ad alleggerire la situazione delle imprese, condizionandole però al raggiungimento di determinati obiettivi, per esempio sul terreno dei prezzi. La svalutazione certo non va in questo senso - aggiunge Biasco - poiché è in sostanza un grosso beneficio gratuito. Più utile sarebbe un'ampia fiscalizzazione degli oneri sociali, accompagnata da altre misure di politica industriale. Con un'operazione di questo genere, un governo capace di governare potrebbe addirittura far tenere alla lira il passo del marco tedesco, così da dimostrare alle imprese che non devono contare su soluzioni "facili". Il problema della competitività - prosegue Biasco - verrebbe in questo modo affrontato sul versante opposto, quello degli effetti antinflazionistici della politica adottata: con una lira forte, ad esempio, le importazioni costano di meno. I margini per questa manovra - conclude - esistono. Nel '79 la inflazione, paradossalmente, ha aiutato la bilancia dei pagamenti ».

L'oro scende e risale di 30 dollari l'oncia in un giorno

ROMA - Il prezzo dell'oro è sceso fortemente all'apertura delle contrattazioni, ieri mattina, toccando 585 dollari l'oncia, per poi risalire nel corso della seduta di borsa. Si attendeva una iniziativa dei governatori delle banche centrali, riunite a Basilea, e non c'è stata. Nel primo pomeriggio, quando sono stati fissati i prezzi di chiusura, sono stati superati di nuovo i 630 dollari l'oncia a Londra e Zurigo. Nessuna iniziativa per calmare le acque è stata presa anche negli Stati Uniti. Il Tesoro statunitense si astiene dall'indire l'asta periodica dell'oro e la Commissione per i contratti a termine non ha preso alcuna decisione. Ieri si è registrata una leggera ripresa del dollaro basata, però, sui soliti interventi di mercato. Il ribasso

del dollaro sembra accettato da Washington come una sorta di « risposta » al rincaro del petrolio. Ieri un giornale tedesco, Frankfurter Allgemeine Zeitung, ha riferito dichiarazioni insolite del ministro del petrolio saudita Yamani: il dollaro, avrebbe detto, non può più essere la moneta di quotazione del petrolio, resterà solo uno dei mezzi di pagamento fra gli altri. La dichiarazione è stata raccolta da un giornalista al seguito del ministro dell'economia della RFT Otto Lambson, in viaggio in Arabia Saudita e altri paesi del Medio Oriente col proposito di intensificare la cooperazione economica. La Germania occidentale, insieme all'Arabia Saudita, è il maggior « creditore » del Fondo monetario internazionale.

213 miliardi all'Italia dal fondo CEE

Per la realizzazione di oltre 1000 progetti industriali e infrastrutturali - Conferenza stampa di Giolitti - Solo il 28% degli stanziamenti per gli investimenti

Dal nostro corrispondente BRUXELLES - La commissione CEE ha approvato nei giorni scorsi l'assegnazione all'Italia di 213 miliardi di lire come contributo del fondo regionale alla realizzazione di 1102 progetti infrastrutturali e industriali nelle zone più povere del nostro paese. Si tratta della quarta ed ultima assegnazione del '79, la più cospicua dalla istituzione del fondo nel 1975. Da allora ad oggi, il fondo regionale europeo ha contribuito allo sviluppo delle zone più povere d'Europa con poco meno di 3 mila miliardi di lire, di cui il 40 per cento sono andate, secondo il regolamento al Mezzogiorno d'Italia. L'anno scorso, grazie alla battaglia condotta dal parlamento europeo contro la volontà del governo, l'importo del fondo regionale è stato

aumentato ad oltre 1120 miliardi di lire, dai 720 originariamente previsti. Si tratta di somme ancora modeste, rispetto agli imponenti flussi finanziari che la comunità indirizza alla politica agricola; tuttavia, il fondo regionale è pur sempre lo strumento più significativo che la CEE si è data per colmare gli squilibri. Anche quest'anno, uno dei punti di contrasto tra parlamento europeo e consiglio dei ministri sul bilancio è la dotazione del fondo regionale, che le forze politiche, sotto l'impulso dei comunisti italiani e delle sinistre, vogliono ancora rafforzare. Presentando ieri alla stampa un primo consuntivo positivo sull'attività del fondo, in particolare sulla ultima importante assegnazione di contributi, il commissario Anto-

nio Giolitti ne ha però rivelato un limite permanente: solo il 28 per cento degli stanziamenti sono andati ad investimenti produttivi, contribuendo alla creazione di 53 mila posti di lavoro, il 72 per cento dei contributi CEE finanziarono invece la costruzione di opere infrastrutturali, perpetuando pericolosamente la tendenza a fare delle regioni povere il paradiso delle superstrade, dei centri turistici, se non addirittura di inutili e costose opere di regime. Mentre infatti in Germania negli anni '75-'79 i contributi del fondo regionale sono andati per più della metà agli investimenti industriali, in Italia solo un quinto delle somme stanziata dalla CEE sono state destinate allo sviluppo industriale. Comunque, visto che la de-

bolezza degli investimenti produttivi è una malattia che non si guarisce con i mezzi modesti del fondo regionale CEE, lo sforzo della commissione è ora rivolto a far sì che comunque i finanziamenti nelle zone più deboli si inseriscano nei piani di sviluppo regionali, e servano a dare un impulso alla ripresa economica in settori qualificanti. In quest'ottica, va vista l'assegnazione di un contributo di 51 miliardi di lire al progetto per il gasdotto che dovrebbe portare nel Mezzogiorno d'Italia il gas. Per quanto riguarda gli investimenti industriali Giolitti ha detto che uno sforzo particolare sarà fatto per sviluppare nel Mezzogiorno un tessuto di piccola e media industria.

Vera Vegetti

Il Venezuela produce meno petrolio ma ne invia di più all'Italia

CARACAS - L'agenzia « Ansa » informa che il ministro per l'energia e le miniere Humberto Calderon Berti ha già dato istruzioni all'ente petrolifero di Stato per aumentare le forniture di petrolio all'Italia di 20-30 mila barili al giorno. Il totale salirebbe, in tal modo, a 70-80 mila barili al giorno. Si tratterà di petrolio di tipo pesante, per la maggior parte utilizzato in Italia nelle centrali termoelettriche. In cambio gli enti industriali italiani dovranno fornire al Venezuela un ammontare maggiore di cooperazione. I migliori rapporti con l'Italia sono tanto più significativi in quanto il governo venezuelano si appresta a ridurre la produzione da 2 milioni di barili-giorno a 1,8. Alcune società multinazionali vedranno ridotta la propria quota. Dal 1976, quando venne nazionalizzata la proprietà della produzione, il Venezuela ha iniziato (come il Messico) una politica di diversificazione dei rapporti economici rispetto al prevalente scambio con gli Stati Uniti. A questa diversificazione si frappongono, in particolare, l'insufficiente sviluppo delle tecnologie di ricerca di idrocarburi ed in particolare quelle che saranno necessarie per valorizzare i vasti depositi di olii pesanti del comprensorio dell'Orinoco. Oltre ai problemi tecnici il Venezuela ha considerevoli problemi nello sviluppo dell'industria e dei servizi, settori nei quali ha subito il condizionamento della forte presenza di gruppi stranieri.



La Renault 14 è senza dubbio la "due volumi" più evoluta e completa della sua categoria. Nel riquadro, il raffinato interno della Renault 14 TS: i sedili anteriori con poggiatesta e schienale regolabile sono di serie.

Spazio-confort: Renault 14 va oltre

Linea a due volumi perfezionata da uno styling esclusivo e innovatore, propulsore collocato trasversalmente, vano bagagli a dimensione variabile, nuovi sedili a struttura anatomica integrale, super-equipaggiamento di serie. Grazie a queste caratteristiche fondamentali - difficilmente ritrovabili nel loro complesso in altre vetture della stessa categoria - il rapporto spazio-confort raggiunge sulla Renault 14 livelli superiori. Anche nel confort, dunque, la Renault 14 va oltre. Lo ha confermato re-

centemente un gruppo di giornalisti e specialisti dell'automobile, che dopo aver selezionato venticinque vetture europee ha attribuito alla Renault 14 TS il "Premio per il Confort di Guida". La grande attualità della Renault 14 si esprime anche nei consumi sempre limitati, a conferma che la tecnica Renault, da sempre, è al servizio dell'economia. La Renault 14 è disponibile in tre versioni: TL, GTL, (1218 cc) e TS (1360 cc). Le Renault sono lubrificate con prodotti

Super equipaggiata senza sovrapprezzo
L'equipaggiamento della Renault 14 è completo, esclusivo e totale di serie. Quello della versione GTL comprende, fra l'altro: tergicristallo a 2 velocità con lavavetro elettrico, divano posteriore ribaltabile, retrovisore esterno anche sul lato passeggero, disappannamento cristalli laterali, dispositivo sicurezza bambini, indicatore luminoso d'emergenza, lunotto termico, cristalli azzurrati, luci di retromarcia, faretto di lettura, orologio al quarzo, ruote di tipo sportivo, antifurto bloccasterzo, accendisigari, illuminazione bagagliaio. La versione TS offre in più, sempre di serie: alzacristalli elettrico anteriore, bloccaggio e sbloccaggio elettromagnetico simultaneo delle porte, sedili anteriori con poggiatesta regolabile, contagiri elettronico, predisposizione impianto radio.

RENAULT

REGIONE PIEMONTE

ASSESSORATO ALLA SICUREZZA SOCIALE E SANITA'

Prime disposizioni attuative del Servizio Sanitario sul territorio regionale

Con decorrenza 1° gennaio 1980, ai sensi degli art. 19 e 63 della Legge 23-12-78 n. 833 e del D.L. 30-12-78 n. 663, tutti i cittadini italiani residenti nel territorio del-

la Regione Piemonte sono assicurati obbligatoriamente contro le malattie e possono fruire delle prestazioni sanitarie nei limiti e con le modalità sotto specificate

Iscrizione presso la Unità Sanitaria Locale

I cittadini italiani residenti o domiciliati nel territorio della Regione Piemonte che, alla data del 31 dicembre 1979, avevano già provveduto alla scelta del medico generico o del pediatra e che pertanto risultano già iscritti presso la Struttura Amministrativa Unificata di Base (S.A.U.B.) competente per territorio NON devono rinnovare l'iscrizione e NON devono presentarsi quindi alle S.A.U.B. I cittadini italiani residenti o domiciliati nel territorio della Regione Piemonte che, alla data del 31 dicembre 1979, non hanno scelto il medico generico o pediatra e

che quindi non risultano iscritti, tramite S.A.U.B., negli elenchi dell'Unità Sanitaria Locale devono presentarsi alla S.A.U.B. della Unità Sanitaria Locale nel cui territorio risiedono o sono domiciliati.

Non vi sono scadenze o limiti di tempo entro cui tali cittadini devono presentarsi alla S.A.U.B. per l'iscrizione e la scelta del medico generico o pediatra. Sono abrogate tutte le procedure relative alla cosiddetta convalida annuale.

Documenti necessari per l'iscrizione al servizio sanitario nazionale e per la scelta del medico generico o pediatra dei cittadini italiani residenti o domiciliati in Piemonte.

- 1) — Carta d'identità o documento equipollente per i capi famiglia, da esibire unitamente ad uno dei sottoelencati documenti;
- 2) — Libretto o certificato provvisorio di pensione rilasciato dall'INPS o da amministrazione statale o da altra pubblica amministrazione previdenziale; oppure:
 - documento rilasciato dal Comune comprovante la iscrizione nei ruoli comunali dei non abbienti; oppure;
 - documento di iscrizione rilasciato da istituto mutualistico di natura pubblica in data anteriore al 31-12-1979; oppure;
 - per i lavoratori dipendenti assunti in epoca successiva al 1° gennaio 1980, dichiarazione del datore di lavoro da cui risulti tra l'altro il codice fiscale od IVA del datore di lavoro, i componenti del nucleo familiare per i quali si percepiscono gli assegni o le quote aggiuntive, la data di assunzione; facsimile della dichiarazione è a disposizione presso le S.A.U.B.; oppure;
 - per i lavoratori autonomi nel campo dell'industria, commercio e artigianato iscritti alla Camera del Commercio in epoca successiva al 1° gennaio 1980, dichiarazione di iscrizione rilasciata dalla Camera di Commercio competente; oppure;
 - per i lavoratori autonomi nel campo dell'agricoltura, con qualifica acquisita in epoca successiva al 1° gennaio 1980, dichiarazione del Servizio contributi agricoli unificati od ente subentrante da cui risultano anche i familiari a carico; oppure;

— per i liberi professionisti iscritti o meno ad albo professionale con inizio di attività in epoca successiva al 1° gennaio 1980, dichiarazione autografa di cui al punto successivo; oppure:

— per i cittadini che non rientrano nelle categorie sopra elencate, dichiarazione autografa da stilare contestualmente alla scelta del medico generico o pediatra sui moduli reperibili presso le S.A.U.B. da cui risulti la non iscrizione ad istituto mutualistico di natura pubblica, la posizione rispetto alle leggi fiscali e l'impegno al versamento della quota annuale di cui all'art. 63 della Legge 23-12-78 n. 833.

I familiari a carico e conviventi sono iscritti al Servizio Sanitario Nazionale contestualmente al capo famiglia, a presentazione dello stato di famiglia. Il medico generico o pediatra va scelto nell'ambito degli elenchi su base comunale esposti presso la S.A.U.B., nel rispetto dei massimali previsti dalla Convenzione Nazionale Unica.

Per i cittadini italiani non residenti in Piemonte, ma ivi domiciliati, la scelta del medico generico o pediatra effettuata presso la S.A.U.B. competente per territorio ha valore fino al 31 dicembre 1980, dopo tale data dovrà essere obbligatoriamente rinnovata.

La scelta del medico generico o pediatra è essenziale e preliminare per accedere alle prestazioni erogate dal Servizio Sanitario Nazionale su base regionale.

Le prestazioni

In attesa di poter al più presto procedere al riordino dei servizi sanitari, secondo quanto indicherà il Piano Sanitario Nazionale da approvarsi in Parlamento, i cittadini residenti o domiciliati, iscritti al Servizio Sanitario Nazionale presso le S.A.U.B. delle Unità Sanitarie Locali del Piemonte, potranno, con decorrenza 1-1-1980, fruire delle seguenti prestazioni:

a) Assistenza medico generica

Viene erogata solo tramite il medico generico prescelto mediante visite ambulatoriali e domiciliari.

Il medico generico (così come il pediatra per i bambini da 0 a 12 anni) assume la responsabilità della tutela della salute del cittadino che l'ha prescelto. L'accesso alle prestazioni farmaceutiche e specialistiche e, salvo i casi di urgenza, alle prestazioni ospedaliere resta subordinato alla specifica richiesta motivata del medico generico o pediatra prescelto: ciò significa che saranno poste a carico del Servizio Sanitario Nazionale e quindi somministrate gratuitamente solo ed esclusivamente prestazioni sanitarie farmaceutiche e specialistiche che siano specificatamente richieste dal medico generico o pediatra prescelto. L'utente non dovrà corrispondere alcun compenso al medico generico o pediatra prescelto per le prestazioni di diagnosi e cura.

b) Assistenza pediatrica

Viene erogata attraverso il medico pediatra iscritto negli elenchi e prescelto dall'utente.

Poiché sussiste carenza di pediatri iscritti negli elenchi, i bambini da 0 a 12 anni per i quali è stata effettuata la scelta di medico generico potranno fruire, in condizione di gratuità, delle prestazioni di consulenza pediatrica effettuabili presso i servizi di pediatria di tutti i poliambulatori ed ambulatori mutualistici, i consultori pediatrici pubblici, gli ambulatori divisionali di pediatria degli ospedali pubblici. L'accesso a tali prestazioni di consulenza, nei limiti delle disponibilità attuali, potrà avvenire o mediante specifica richiesta del medico generico prescelto ovvero direttamente previa dimostrazione di iscrizione al Servizio Sanitario Nazionale tramite S.A.U.B.: in ogni caso, dell'esito della consulenza il medico generico prescelto dovrà essere informato a cura dei familiari dell'utente.

c) Guardia medica prefestiva, festiva e notturna

Per situazioni di emergenza clinica insorgenti, nei giorni prefestivi, dalle ore 14 alle ore 20, nei giorni festivi, dalle ore 8 alle ore 20, e, di notte, dalle ore 20 alle ore 8, è stato istituito il servizio di guardia medica prefestiva, festiva e notturna su tutto il territorio della Regione.

Le prestazioni del servizio di guardia medica sono completamente gratuite per tutti i cittadini residenti o domiciliati sul territorio regionale.

d) Visite occasionali

I cittadini italiani che, trovandosi fuori dal Comune di residenza o domicilio, abbiano necessità di visita e prescrizione farmaceutica possono rivolgersi ad un medico generico o pediatra convenzionato iscritto negli elenchi comunali, esibendo il documento di iscrizione al Servizio Sanitario Nazionale.

e) Assistenza farmaceutica

A tutti i cittadini, residenti o domiciliati, iscritti al Servizio Sanitario Nazionale che abbiano provveduto alla scelta del medico generico o pediatra verranno dispensati, presso le farmacie aperte al pubblico operanti nel territorio regionale, i farmaci necessari per la cura delle malattie alle condizioni che:

- siano prescritti dal medico generico o pediatra prescelto ovvero, in via temporanea, da medici operanti nei poliambulatori specialistici dei disciolti Enti mutualistici, secondo le modalità previste alle convenzioni nazionali uniche;
- siano elencati nel prontuario terapeutico nazionale in atto vigente.

La somministrazione di detti farmaci è gratuita, salvo la corresponsione del ticket di cui alle vigenti leggi.

f) Assistenza specialistica

Fino al riordino dei servizi specialistici secondo le indicazioni del piano sanitario nazionale e in attesa dell'approvazione della Convenzione Nazionale Unica con i

medici specialisti esterni e con le istituzioni sanitarie private, l'assistenza specialistica sarà erogata gratuitamente e in forma diretta:

— agli iscritti ad Ente mutualistico di natura pubblica presso i poliambulatori del disciolto Ente mutualistico di appartenenza e presso i presidi degli Enti ospedalieri o, in subordine, presso le istituzioni private o i liberi professionisti convenzionati.

Le suddette prestazioni saranno erogate nei limiti e con le modalità previste dalle convenzioni stipulate dall'Ente mutualistico di appartenenza disciolto in vigore alla data del 31-12-1979;

— ai cittadini che alla data del 31-12-1979 non erano iscritti ad istituto mutualistico di natura pubblica, con le forme, le modalità e i limiti previsti per gli assistibili del disciolto INAM.

Per ottenere le prestazioni specialistiche, il cittadino dovrà presentare:

— la proposta del medico generico o pediatra prescelto o, in via temporanea, del medico specialista operante nei poliambulatori dei disciolti Enti mutualistici, redatta in modo conforme alle disposizioni contenute negli accordi nazionali;

— il documento da cui risulti l'iscrizione presso l'Unità Sanitaria Locale e l'avvenuta scelta del medico generico.

La proposta del medico generico non è indispensabile per ottenere visite pediatriche (consentite solo per i bambini che hanno scelto il medico generico), ostetrico-ginecologiche, visite e prestazioni di cura odontoiatriche, misurazione della vista.

g) Assistenza ospedaliera

Tutti i cittadini italiani, in caso di necessità accertata dal medico di accettazione, sono ricoverati presso gli ospedali pubblici.

Il ricovero, che può essere proposto dal medico generico pediatra prescelto o dal medico specialista ambulatoriale, è disposto in ogni caso dal medico del servizio accettazione del pubblico ospedale.

Tutti i cittadini possono essere ricoverati presso case di cura private convenzionate e presso gli istituti di ricovero e cura diversi dagli Enti ospedalieri previa emissione di impegnativa rilasciata dall'Ufficiale sanitario del Comune di residenza o dai medici all'uopo incaricati, su proposta del medico generico o pediatra prescelto.

L'assistenza ospedaliera erogata presso gli ospedali pubblici e nelle case di cura convenzionate è gratuita.

Al fine di garantire i livelli assistenziali ed in carenza del piano sanitario nazionale, è consentito, in via transitoria, e sempre con la preventiva autorizzazione da rilasciarsi da parte dell'Ufficiale sanitario del Comune di residenza o dai medici indicati dall'Amministrazione regionale, su proposta del medico generico o pediatra prescelto, il ricovero in regime indiretto, a rimborso, presso istituzioni sanitarie private o pubbliche non convenzionate, secondo quanto prevede in materia la vigente normativa regionale.

h) Assistenza integrativa

Viene erogata, in applicazione del D.L. 30 dicembre 1979 n. 663, nei limiti delle prestazioni ordinarie erogate agli assistiti del disciolto INAM e quindi sotto forma di concorso nella spesa per:

- 1) cure balneo-termali ed idroterapiche;
- 2) apparecchi di protesi, distinti in:
 - a) protesi ortopediche con funzioni sostitutive o correttive: arti artificiali - scarpe ortopediche
 - b) protesi dentarie
 - c) presidi ortopedici - con funzione correttiva
 - d) presidi terapeutici con funzione contenitiva o tutoria
 - e) occhiali - lenti e montature, lenti corneali in casi speciali
 - f) cure ortodontiche
 - g) apparecchi acustici
 - h) rieducazione fonetica per laringectomizzati
 - i) prodotti dietetici per mucoviscidiosi, fenilchetonuria e morbo celiaco

Una «guida ai servizi sanitari» con maggiori notizie e suggerimenti verrà pubblicata a tempi brevi e distribuita ai cittadini.

In un anno 584 attentati
Il PCI: rilanciare la mobilitazione popolare

Un anno drammatico: 584 attentati, 139 atti di violenza alle persone, 12 morti, 8 feriti gravi. Questo il prezzo, altissimo, che la capitale ha pagato alla ferocia del terrorismo...

Due bambini, al Prenestino, picchiati a sangue dall'uomo che viveva insieme con la madre
Da tre anni li massacrava di botte

Carlo Maccioni, 42 anni, disoccupato è finito a Rebibbia - I due ragazzi ricoverati in ospedale per lesioni, ferite e ustioni - La donna, malata al cuore, era in clinica da tre mesi - «Ogni giorno sentivano le grida» - Per casa una baracca con una sola stanza - «Lui era un ubriaccone»

Li hanno ritrovati così, tappati in casa, pieni di lividi, di bruciori e di tagli su tutto il corpo. La scoperta, dopo l'ennesima telefonata anonima alla polizia...

«Mi sa quante volte - s'indottrina una donna che abita di fronte alla casetta - li abbiamo visti così lividi agli occhi, coi gruffi sulle braccia. Sempre botte, quasi ogni giorno».

Il DC-9 si è incendiato per il tipo di solventi usati?
Il «DC-9» dell'Alitalia andato quasi completamente distrutto nell'incendio sviluppatosi l'altra sera in un hangar dell'aeroporto di Fiumicino...



SE NEI NON TI FACCIAMO GIOCO CON IL FUTURO DI 300 LA CRISI

In lotta per non morire
La Montedison sembra non avere nessuna intenzione di mantenerla in vita, ma loro, lavoratori tecnici e dirigenti dell'Italcansul...

Noi lavoratori le ferrovie vorremmo cambiarle così

Davanti al banco messo su dai ferrovieri e dai sindacati alla stazione Termini Ieri si sono fermati tanti...



La chiusura sarebbe un colpo gravissimo per l'economia regionale

A secco la raffineria di Gaeta

Presto scadrà il contratto con la Pont-Oil e non si conosce la sorte della Mach e del gruppo Monti - Le denunce del sindacato - Un telegramma a Cossiga

La disgregazione dell'impero dell'industriale e petroliere Monti, dopo anni e anni di facili successi e profitti, sta travolgendo decine e decine di lavoratori nel Lazio, particolarmente grave come hanno rilevato ieri mattina i lavoratori del gruppo petrolifero...

sione di abbandonare il settore. Monti sta tentando la grossa operazione speculativa di scaricare sull'ENI e sulla collettività gli alti costi della liquidazione degli impianti, dopo anni e anni di gestione avventuristica.

Soli continua a negare: «Ero amico di tutti i ragazzi dell'oratorio»

Giuseppe Sola tornerà sul banco degli imputati il 25 febbraio prossimo. L'uomo, accusato dell'omicidio di un bambino di Centocelle, il piccolo Marco Dominici, è stato interrogato anche ieri...

UNA LAPIDE

RICORDERA' VARISCO A PALAZZO DI GIUSTIZIA
Il tenente colonnello dei carabinieri Antonio Varisco, assassinato a Roma dalle Brigate Rosse nel luglio scorso...

Una lettera del sindaco Petroselli al professor Gismondi
«Per Tor Vergata aspettiamo i dati da parte del Rettore»

Tor Vergata, per ora, ha gli organismi amministrativi. Questo lo sappiamo, ma ci si chiede perché ancora non si comincia a lavorare...

Hanno partecipato i compagni Paolo Ciofi e Angiolo Marroni
Assemblea pubblica ad Anzio prepara l'«operazione primarie»

Domenica mattina, festa della Befana: scatta l'operazione «primarie». Comincia nel partito e fra i cittadini, la discussione dei programmi. Poi si passerà alle liste dei candidati...

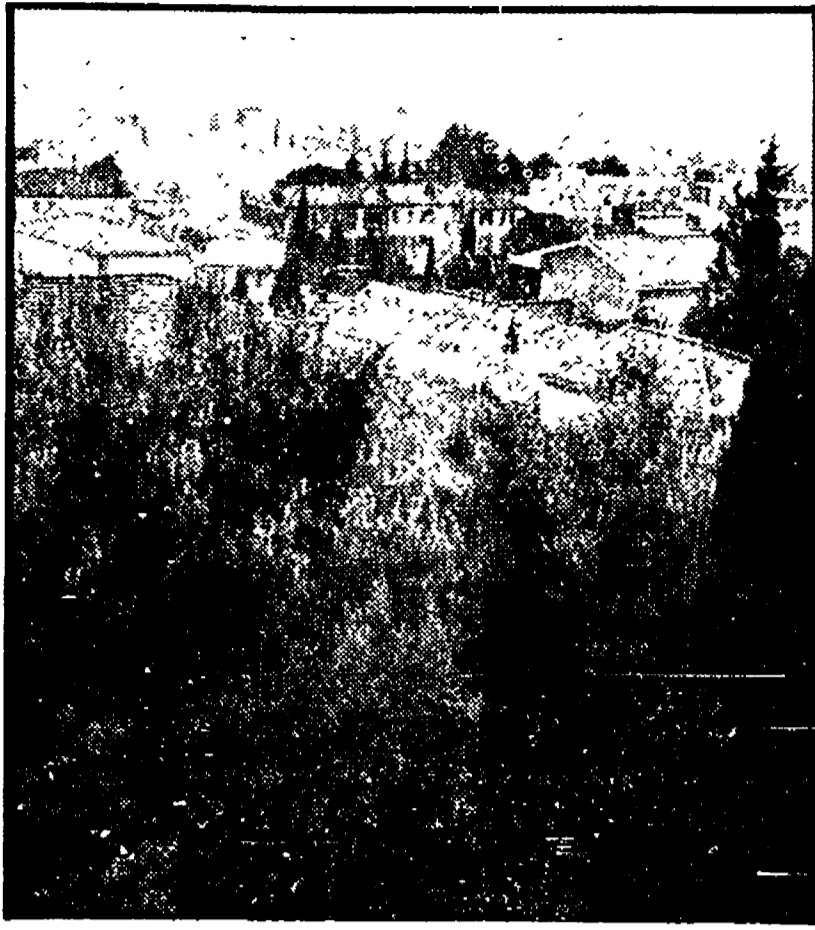
il partito

ROMA
COMITATO DIRETTIVO - Alle 9.30 in sede riunione del C.D. della federazione, O.D.G.: 1) Imposizione campagna elettorale...

Il piano di recupero e riutilizzazione del patrimonio storico finanziato dalla Provincia

Tornano come nuove (si fa per dire) le mura dell'antichissima Preneste

Proseguono intanto i lavori per palazzo Doria a Valmontone, per il convento di S. Michele a Montecelio e per i templi di Palestrina - 40 i cantieri aperti



Un'immagine di Palestrina assediata dalla speculazione

Le mura di Castel S. Pietro e quelle dei Propilei (che costituivano l'ingresso di un grande complesso di edifici pubblici) di via Arcioni a Palestrina saranno restaurate. I lavori, affidati ai tecnici della soprintendenza archeologica del Lazio...

Da tempo si sta lavorando al restauro di palazzo Doria a Valmontone, del convento di S. Michele di Montecelio, templi di Palestrina: sono circa quaranta i cantieri a lavori; ora le impalcature saranno sulle mura di Castel S. Pietro...

nziati sempre dalla Provincia. Nei giorni scorsi si sono svolte le consegne dei cantieri alla presenza del vice presidente dell'amministrazione provinciale Angiolo Marroni...

programmare i restauri è stato usato un nuovo metodo di lavoro, che ha permesso alla Provincia di venire incontro alle richieste di restauro che sono venute proprio dagli stessi cittadini...

L'uso degli antiparassitari: riesplode la polemica dopo la morte degli uccelli a Ostia

Centinaia di veleni liberamente in commercio

Non esiste alcun controllo efficace contro l'uso indiscriminato di sostanze come il « Parathion », che ha ucciso i volatili a dicembre - C'è, dietro, la pressione dei « colossi » dell'industria chimica - Una situazione preoccupante

Quei piccoli volatili trovati morti nei campi di Ostia stanno diventando un caso e non perché quella sia una vicenda isolata...



Cercando gli « assassini » si pensò subito agli anticrittogamici. Una previsione sin troppo facile: proprio in questi giorni dall'Istituto di Igiene dell'Università è venuto un « responso » molto più preciso...

ne ha più ne metta. A che cosa serve tutta questa roba? Nemmeno un decimillesimo di questi antiparassitari basterebbe per disinfestare le campagne di mezza Europa...

bacino del Mediterraneo sono ricomparsi decine di migliaia di casi di malaria perché l'uso indiscriminato di pesticidi ha provocato una vera e propria « selezione » di zanzare malarigene...

ritirare i veleni nei consorzi. Ma la quantità da usare, la quantità da produrre, la quantità da distribuire da chi viene controllata? Chi è eventualmente responsabile di episodi come quello di Ostia?...

Dall'Istituto di parasitologia dell'ateneo, il professor Ettore Biocca ha immediatamente fatto partire una nota al Consiglio superiore della sanità...

La risposta è abbastanza semplice, pur nella sua assurdità: i colossi dell'industria chimica hanno spinto in tutti questi anni ad un consumo sempre più elevato di prodotti sfornati dalle loro fabbriche...

Nessuno vuole fare dell'allarmismo, ma i veleni ingeriti da piccoli volatili come quelli di Ostia possono indurci a pensare che i nostri stomaci, tanto più che migliaia e migliaia di animali ogni giorno ingeriscono i prodotti della terra...

Basta pensare che la stricnina ormai (e giustamente) non si può più vendere nelle farmacie senza una ricetta medica, mentre i potentissimi veleni degli antiparassitari possono essere tranquillamente acquistati nei consorzi agricoli provinciali e sacchi di un quintale...

Che cosa c'è, dunque, dietro quel singolo episodio, quel vero e proprio « assassinio » di volatili? Il « Parathion » non è altro che una delle centinaia di sostanze (sicuramente molte più pericolose) usate nel nostro paese per « difendere » le coltivazioni da parassiti...

Gli effetti sono gravissimi. Basta ricordare che cosa è successo in Turchia. La denuncia è di due mesi fa, alla conferenza dell'organizzazione mondiale della Sanità. Nel

infezione della nuova figura. Lo scopo primario delle 150 borse di studio (infatti 30 sono per biblioteche civiche e 120 per quelle scolastiche) era quello proprio di borse di studio, cioè qualificare dei giovani a tale lavoro e da ciò i seminari tenuti dall'Associazione Italiana Bibliotecaria...

Occorre che il Ministro riconosca la figura dell'Assistente di biblioteca come supporto al lavoro del docente per una didattica di vera novità. Per rendere più completa la figura dell'Assistente di biblioteca, si sono rinnovate tutte le borse di studio per un altro anno portando la cifra a L. 300 mila...

Giovane ricercato in tutta Europa: ha la rabbia?

Un giovane guatemalteco, Oscar Garcia, di 21 anni, morsiato da un gatto affetto da rabbia nel suo paese d'origine...

La Regione protesta per i lavori della Farnesina all'ex Civis

L'assessore alla cultura della Regione, Luigi Cancrini, ha chiesto un incontro urgente con i rappresentanti del ministero degli esteri...

La notizia che il giovane poteva essere rimasto contagiato dal morso del felino è stata trasmessa dalla polizia guatemalteca a tutte le sezioni europee dell'Interpol. Saputo che Oscar Garcia si era fermato alcuni giorni a Copenhagen, in Danimarca...

L'assessore regionale e il presidente dell'opera universitaria hanno protestato per il fatto che, afferma una nota dell'assessore, « il ministero degli esteri ha indebitamente inviato una impresa edilizia per iniziare i lavori all'interno del complesso ex-civis, senza autorizzazione e senza aver preventivamente informato né l'opera universitaria né la Regione ».

Partenza pullman per Foggia

Per i soli prenotati si avverrà la partenza per Foggia (Festa dell'Unità sulla neve) alle ore 6.30 di giovedì 10 presso la sede del giorno...

Seminario della FGCI alla Casa della Cultura

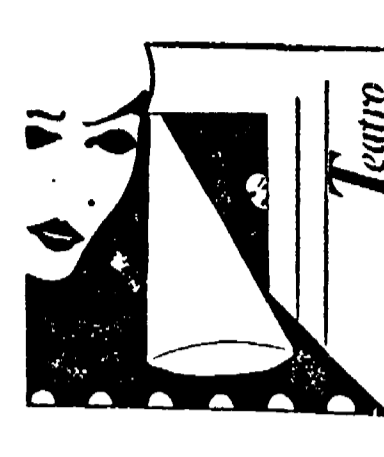
Nell'ambito del programma di ricerca politico-culturale dei giovani comunisti, presso la Casa della Cultura di Roma...

Lettere al cronista. Più che d'accordo la Provincia per le biblioteche. Cara Unità, riguardo alla lettera di sabato 5 c.m. «Tanti bibliotecari in cerca di Biblioteche»...

nella scuola. Giusto quindi il termine di «traumatico» che appare nella lettera per descrivere l'ingresso degli assistenti di biblioteca nelle scuole. Infatti, anche attraverso questa operazione si prospettava un nuovo ruolo dell'Ente locale...

Vediamo un po' di riprenderci l'Araldo. L'ARCI non ha, in merito alle proposte su come utilizzare il cinema Araldo, idee diverse da quelle prospettate nel simpatico articolo di sabato 5 c.m. Anzi, non solo le condivide pienamente...

Di dove in quando



Al teatro in Trastevere

Uno spettacolo antico pieno di noia e di velluti lussuosi



Nel 1950 Eugène Ionesco scrisse La cantatrice calva, nel 1952, poi, Samuel Beckett scrisse Aspettando Godot. A queste due commedie, generalmente, si fa risalire la nascita del teatro dell'assurdo...

né dal punto di vista scenico né da quello testuale. Le bambole di Pekino infatti vuol far coincidere i contesi ricordi di una anziana signora con una assurda serie di vicende umane, nell'intento di analizzare il complesso mondo della memoria e dei ricordi stessi.

vare un'idea in qualche modo contemporanea. Situazioni da tempo consumate si succedono sulla scena (suona il campanello della porta e non si capisce perché si dovrebbe aprire, come nella Cantatrice calva di Ionesco, personaggi invisibili sembrano parlare e vivere sul palcoscenico, come nelle Sedie, sempre di Ionesco, per fare degli esempi) con un andamento banale e macchietistico che rivela solo poca spontaneità e molta incredulità teatrale.

E dopo il cinema il cabaret al Palazzo rinnovato

Il cinema-teatro Palazzo di piazza dei Sannti proposto al pubblico romano, dopo la proiezione delle 19.30, uno spettacolo di teatro-cabaret alle 21.30, e quindi ancora cinema fino alle 24 circa. Nella nuova veste il cinema Palazzo debutterà presentando lo spettacolo di Erio Masina, prodotto in questa stagione dal Teatro Aperto. « Senza trucchi, tutta in nero » dal monologo di Carlo Terron « Colloquio col tango », che rimarrà al Palazzo sino a domenica 27.



Da mercoledì 29 a domenica 3 febbraio saranno in scena « I nuovi gobbi » con il loro cabaret dialettale e quindi dal 5 febbraio Filippo Alessandro per il cabaret-porno allestito da « Il comichiere ».

si si potrà scegliere tra il cinema alle 16.30 al cinema a cui si allegherà il cabaret fino alle 24 circa. Il prezzo per cinema e cabaret sarà unico: 2500 intero, con riduzione a 1500.

Il sabato la sala sarà aperta dalle 16.30 al cinema a cui si allegherà il cabaret fino alle 24 circa. Il prezzo per cinema e cabaret sarà unico: 2500 intero, con riduzione a 1500.

Fioravante Nanni direttore amministrativo dell'Opera. All'Olimpico quattro serate dedicate al balletto. Onorificenza ungherese al compagno Santini. Da oggi fino al 12 gennaio è il nuovo direttore amministrativo del Teatro dell'Opera di Roma...

Intervista col presidente della Federcalcio, Artemio Franchi

Sarà il CF e non la Lega a decidere sugli stranieri

« Sarò io stesso, in sede di Consiglio, a sollevare la questione: 1 solo per ogni squadra e speriamo che non arrivino bidoni - Il no di Fraizzoli? Sono 10 anni che sostengo che lo straniero non serve »

Dalla nostra redazione FIRENZE - « Venerdì a Milano, in Lega, non sarà presa alcuna decisione in merito alla riapertura delle frontiere ai giocatori stranieri... »

« Per avere una modifica nella classifica al vertice bisogna poi attendere Stenmark, autore del suo solito prodigioso con un tempo di 1'36"92... »

Per avere una modifica nella classifica al vertice bisogna poi attendere Stenmark, autore del suo solito prodigioso con un tempo di 1'36"92... »

Questa la prima risposta di Artemio Franchi, presidente della Federcalcio, alla domanda che gli abbiamo rivolto in merito agli stranieri... »

« Per avere una modifica nella classifica al vertice bisogna poi attendere Stenmark, autore del suo solito prodigioso con un tempo di 1'36"92... »

Per avere una modifica nella classifica al vertice bisogna poi attendere Stenmark, autore del suo solito prodigioso con un tempo di 1'36"92... »

« Come se non bastasse gli allenatori, ora si trova il mezzo di pagare a peso d'oro anche ai direttori sportivi... »

« Io non seguo queste chiacchiere, ma da quanto mi risulta non credo che Allodi sia intenzionato a tornare alla Juve... »

BASKET - Nella gran giornata dei nazionali la Pintinox riaggancia i torinesi

Se Gamba piange per la Grimaldi gongola per i « risvegli azzurri »

Fabia e Isolabella riaprono con due belle vittorie il capitolo retrocessione

Ecco fatto: ormai a tre quarti del cammino, il campionato di basket rinnuncia la sua parte, mette di nuovo in discussione ciò che sembra deciso, riapre il discorso play-off e quello retrocessione... »

« In questo caso Gamba piange per la Grimaldi gongola per i « risvegli azzurri »... »

« Per avere una modifica nella classifica al vertice bisogna poi attendere Stenmark, autore del suo solito prodigioso con un tempo di 1'36"92... »

« Calcio - Italia-Lussemburgo Under 21, valvole per il derby tra Juventus e Fiorentina... »

« Basket - Grimaldi e Pintinox: una partita che sarà decisa negli ultimi minuti... »

Serie B: si appiattisce la classifica dietro la capolista

Come sempre più solo « Viola » rimaneggiati oggi contro la Cina

Dalla nostra redazione FIRENZE - « A distanza di poche ore dalla vittoria sui toscani, la Fiorentina torna nuovamente in campo per giocare una « amichevole »... »

« Serie B: si appiattisce la classifica dietro la capolista... »

« Serie B: si appiattisce la classifica dietro la capolista... »

Dalla stagione '81 una F.1 Talbot

Lazio-Torino di Coppa Italia al Flaminio

Roma - La Lazio ha deciso di disputare al Flaminio l'incontro di ritorno del turno semifinale di Coppa Italia con il Torino... »

Dopo la prima manche era in testa alla classifica

Thoeni fallisce l'impresa nello speciale di Lengries

E' terminato al quinto posto, mentre Stenmark è stato protagonista di una prodigiosa rimonta, conquistando la terza piazza - Ha vinto il bulgaro Popangelov - Secondo Zhirov



POPANGELOV

Lengries - Doveva essere la grande giornata di Gustavo Thoeni... »

« Per avere una modifica nella classifica al vertice bisogna poi attendere Stenmark... »

Vince Eriksen la 30 km di Castelrotto

Un trionfo dei norvegesi De Zolt migliore azzurro

Il fondista italiano dodicesimo - Juniores: svedesi ok

Dal nostro inviato CASTELROTTO - Jan Lindavil è un fondista norvegese nato trent'anni fa in un villaggio di poche anime situato nei pressi di Tromsø... »

« Per avere una modifica nella classifica al vertice bisogna poi attendere Stenmark... »

Interrogazione di Modica sulle scommesse ippiche

Roberto Meccioni in concerto

Advertisement for Roberto Meccioni's concert, featuring his name in large letters and promotional text about ticket prices.

Il compagno sen. Enzo Modica ha rivolto una interrogazione ai ministri delle Finanze e dell'Agricoltura e Foreste... »

« Serie B: si appiattisce la classifica dietro la capolista... »

« Serie B: si appiattisce la classifica dietro la capolista... »

« Serie B: si appiattisce la classifica dietro la capolista... »

Rinvio l'incontro Benes-Lassandro

« Serie B: si appiattisce la classifica dietro la capolista... »

Il mondo di fronte all'esigenza di bloccare lo scontro fra le due massime potenze

URSS e USA sono più sole

I due scontri al Consiglio di sicurezza dell'ONU: la sconfitta politica sovietica sull'Afghanistan e la crescente ostilità al progetto americano di sanzioni economiche contro l'Iran - Più difficili i rapporti tra Mosca e il movimento dei non allineati e tra Washington e gli alleati dell'Occidente europeo

Dal corrispondente
PARIGI — Schmidt e Giscard d'Estaing si incontrano oggi a Parigi per esaminare...

Bonn e Parigi concertano un'iniziativa?

Schmidt — di ritorno da Madrid — avrà oggi un incontro con Giscard d'Estaing

Nel corso di questi con- tatti, secondo informazioni rimbalzate nella capitale francese da Bonn, da una parte e dall'altra...

I dirigenti della coalizione socialliberale sono dell'opinione che «non tutto è perduto in materia di distensione...

Proprio ieri in una riunione del suo partito Genscher ha sostenuto che nonostante l'intervento sovietico in Afghanistan occorre innanzitutto evitare un ritorno alla guerra...

Primo « test » per la presidenza italiana della Comunità — il blocco del grano

Washington preme sulla CEE per contromisure

Primo « test » per la presidenza italiana della Comunità — il blocco del grano

Dal corrispondente
BRUXELLES — Le pressioni americane per coinvolgere l'Europa occidentale nella spirale delle rappresaglie contro l'URSS si fanno concrete...

prezzi sui mercati mondiali comporta un aumento delle « restituzioni » agli esportatori...

Ma più in generale, le pressioni USA sugli alleati europei nella corsa alla guerra fredda potrebbero rivelarsi catastrofiche per la coesione politica della Comunità...

Vera Vegetti

almeno sulla questione del grano, si presenterà domani alla riunione del « comitato di gestione » per i cereali...

Vera Vegetti

Dal nostro corrispondente
WASHINGTON — Assemblea generale sull'Afghanistan e Consiglio di sicurezza sull'Iran finiscono con l'intervento sovietico...

«L'URSS — ha affermato Deng Xiaoping — è la fonte principale di un conflitto internazionale agitato e rappresenta una minaccia alla pace ed alla sicurezza»...

Alberto Jacoviello

E del resto la prova può accersi a breve scadenza, appena il Consiglio di sicurezza tornerà a riunirsi sull'Iran...

Al di là, comunque, del modo come andranno le cose tra l'Assemblea generale sull'Afghanistan e Consiglio di sicurezza sull'Iran rimane il fatto che nel giro di poco più di una settimana il panorama internazionale è notevolmente cambiato...

Brown a Pechino si mostra più cauto di Deng

PECHINO — Il vice primo ministro cinese, Deng Xiaoping, ha affermato ieri, ricevendo il segretario americano alla Difesa, Harold Brown, che tutti i paesi dovrebbero unirsi in un'alleanza...

Nei giorni scorsi, Brown aveva avuto sette ore di colloqui con il vice premier Geng Biao, con il ministro degli Esteri Huang Hua e con il ministro della Difesa Xu-Xiangqian...

«L'URSS — ha affermato Deng Xiaoping — è la fonte principale di un conflitto internazionale agitato e rappresenta una minaccia alla pace ed alla sicurezza»...

Alberto Jacoviello

Per l'Afghanistan manifestazioni unitarie nello sciopero del 15

CGIL-CISL-UIL chiedono il ritiro immediato delle truppe sovietiche

ROMA — La segreteria della Federazione sindacale unitaria CGIL-CISL-UIL ha diffuso, ieri, un comunicato nel quale viene espresso il punto di vista comune delle tre Confederazioni sull'attuale, drammatica situazione internazionale...

La detenzione degli ostaggi americani a Teheran — sottolinea ancora il comunicato — costituisce la violazione di un principio fondamentale della convivenza tra le nazioni...

Le preoccupazioni dei lavoratori italiani sono però — prosegue il documento — acute dalla ripresa, da parte delle due grandi Potenze,

della corsa agli armamenti nucleari, che oggi rischia di coinvolgere nuovamente l'Europa».

«Di fronte all'esplosivo accumularsi ed aggravarsi di tutte queste tensioni, la segreteria della Federazione lancia un appello pressante a tutte le forze politiche, sociali e ai governi perché i contrasti e i conflitti internazionali siano disinnescati e risolti con il ricorso al metodo del negoziato e del dialogo, senza interventi militari, pressioni politiche, intimidazioni e rappresaglie economiche che possono soltanto condurre ad una scalata di scontri e di rischi di guerra».

Bloccati i negoziati culturali USA-URSS

WASHINGTON — Il Washington Post riferisce che, nel quadro del ridimensionamento dei rapporti USA-URSS annunciato dal presidente Carter, il governo americano ha deciso di bloccare i negoziati per il rinnovo dell'accordo sugli scambi culturali tra i due paesi, scaduto il 31 dicembre scorso.

L'accordo è stato alla base di intensi scambi negli ultimi anni in numerosi settori culturali che faranno ora un passo indietro, dall'invio di pubblicazioni e riviste rese disponibili nei rispettivi paesi all'organizzazione di mostre, esposizioni, spettacoli teatrali, allo scambio di insegnanti e studenti nonché di visite di privati cittadini.

La segreteria della Federazione CGIL-CISL-UIL ha deciso di tenere, intanto, una manifestazione centrale con la partecipazione di delegazioni di Consigli di fabbrica a Roma, il 21 gennaio.

Kabul ribadisce le accuse di «infiltrazioni» dal Pakistan

KABUL — In un suo comunicato, il ministero della Difesa dell'Afghanistan ha duramente accusato il Pakistan e gli Stati Uniti di avere fomentato «attività criminali contro la Repubblica democratica afgana»...

Per quanto riguarda le reazioni internazionali, mentre il governo dello Yemen del sud ha ribadito il suo appoggio all'intervento sovietico, che afferma un comunicato di Aden, «ha eliminato i pericoli che incombevano sul regime progressista afgano»...

sempre incerte e confuse. Secondo fonti della ribellione islamica, i guerriglieri controllerebbero ancora tra gli altri il centro di Faizabad, nel Badakhshan, e opporrebbero una tenace resistenza intorno a Gardez e a Khost. Nel corso degli scontri intorno a Ghazna (a sud di Kabul) con largo impiego di artiglieria, sarebbe andato parzialmente distrutto — secondo fonti di Islamabad — lo storico mausoleo del sultano Mahmud, che regnò nell'XI secolo sull'Afghanistan, sull'India e sull'Iran orientale.

PREZZI BLOCCATI FINO AL 1° FEBBRAIO. Approfittate dell'opportunità offerta dalla Fiat per comperare una vettura ancora a prezzi '79. Tale offerta è valida per tutte le vetture Fiat che verranno consegnate entro il 31 gennaio. AFFRETTATEVI presso Succursali e Concessionarie Fiat Auto. FIAT

Verso la conferenza di zona a Reggio Calabria
Per costruire in città non solo movimenti, ma alternative di governo

REGGIO CALABRIA — Sabato 12 e domenica 13 gennaio si terrà a Reggio Calabria, alla presenza di Adalberto Minucci della segreteria nazionale, la seconda conferenza di zona del comprensorio dello Stretto.

A Catanzaro siluro contro Costa

«Non mi dimetto» e il PSI lo caccia dal partito

Dalla nostra redazione

CATANZARO — La crisi del centro sinistra all'amministrazione provinciale, rende ingovernabile l'ente ma il presidente dell'amministrazione provinciale di Catanzaro, Costa è finalmente, sia pure con un ritardo, un ex socialista.

glio è convocato per discutere e prendere atto delle dimissioni del presidente e della giunta, un ordine del giorno votato dal PSI, dal PCI, dal PSDI, presentato dal PCI, sembra gettare le basi per la volta buona in questo senso, invertendo un ordine del giorno che Costa si era rifiutato di firmare.

Questi temi saranno oggetto di ulteriore approfondimento nella conferenza di zona che guarderà con attenzione alle questioni immediate e di gennaio e a quelle relative allo scontro elettorale del 1980 per il quale si devono porre temi, piattaforme ed indicazioni di lavoro.

Tra gli abitanti di contrada Marinelle di Termoli, distrutta dal maltempo E la baraccopoli è ora solo fango

Nostro servizio

TERMOLI — Strade ancora piene di acqua e di sabbia, la macchina fa fatica a passarci. Contrada Marinelle di Termoli dopo un po' ci si spalana di fronte. Case costruite qui e lì senza licenza edilizia negli anni '60, qualche orlicello distrutto. Non c'è segno di vita, quasi che il nessuno mai avesse messo piede.

Strade piene di acqua e sabbia, fra le abitazioni costruite negli anni '60 senza licenza edilizia Un «rifugio» in attesa di una vera casa e di un vero lavoro, che non sono arrivati mai - Il mare ha mangiato tutto, ora chi riparerà?

Le pareti sono impregnate di acqua. Abitarci anche per un solo giorno è impossibile, specie se si è in undici in famiglia.



insalata la mattina al mercato. D'estate mi vado a pescare un po' di pesce altrimenti i miei figli non lo potrebbero mai mangiare con quello che costa. Poi d'inverno raccolgo ferro vecchio e quando trovo qualche lavoro lo faccio volentieri. Se avessi i soldi mi affitterei una casa, ma non posso. Voglio una casa e un lavoro.

Giovanni Mancinone

Oscuro episodio nella fabbrica di Chieti

Ma alla Farad cosa è successo? C'è chi parla di sabotaggio

I fatti risalgono al 3 gennaio scorso - L'intervento di un caposquadra avrebbe evitato una probabile esplosione

Nostro servizio

CHIETI — Oscuro episodio alla FARAD di Chieti, fabbrica che produce radiatori in ghisa e che occupa circa 70 lavoratori. E' avvenuto il 3 gennaio scorso ma è venuto alla ribalta solo ieri, lunedì 8, alla ripartenza dello stabilimento dopo la pausa natalizia.

alcuni fogli locali. Questi ultimi secondo la interpretazione data all'episodio della direzione dell'azienda, parlano di evidente e certo tentativo di sabotaggio.

Alla Provincia di Foggia il bilancio del maltempo

FOGGIA — Si vanno precando i gravi danni provocati alle opere pubbliche e all'agricoltura dal maltempo dei giorni scorsi. La situazione in Capitanata può dirsi tornata alla normalità.

Ordine del giorno unitario al consiglio regionale

Quali risorse usare (presto e bene) per i danni in Puglia

Un elenco di priorità, delle zone maggiormente colpite dal gelo - 300 milioni già impegnati - Le zone agricole di Foggia

Dalla nostra redazione

PARI — Il consiglio regionale prende atto dei provvedimenti adottati dalla giunta e invita la stessa ad assumere iniziative atte a fronteggiare l'emergenza in stretta collaborazione con gli enti locali.

disponibili dall'avanzo di bilancio del 1978, e chiedeva alla giunta un piano di emergenza per assicurare lavoro a contadini e pescatori rimasti disoccupati.

Il PSI per bocca del compagno con. Petrozzi condanna duramente l'atteggiamento del Costa. Il PCI con gli interventi dei compagni Corigliano, Riggi, Chiellino e altri rimproverano il vuoto di potere che ormai dura da un anno nella Provincia e dimostrano la impraticabilità della linea di Costa.

Dalle discussioni sembra emergere un problema di fondo che pesa sul partito, sulle sue iniziative e lotte, sul dibattito politico generale. Si tratta dell'offuscamento di una prospettiva generale per lo sviluppo della città e di una ripresa di un atteggiamento, di volta in volta, ribellistico e subalterno.

Pesano, anche, la ristrettezza degli obiettivi del movimento di massa per la Terza Rete. L'estraneità dei centri urbani nelle azioni di lotta, e le limitazioni del confronto al punto di vista di altre situazioni di crisi. Pesano la debolezza e l'epidemicità del movimento di lotta contro la giunta regionale.

La grave situazione del «picco eolico»

Panarea da due mesi senza gas in bombole

La protesta degli abitanti - Il combustibile per i panaresi significa anche illuminazione e riscaldamento

LIPARI — Proteste vivissime a Panarea, dell'arcipelago delle Eolie, da parte degli abitanti, per le innumerevoli carenze di ogni genere che gravano sull'isola.

to nelle guide turistiche) è completamente abbandonato a se stesso. Ma, come se tutto ciò non bastasse da ieri la popolazione è di nuovo in fermento per un altro grave problema: il gas liquido che per gli abitanti dell'isola significa illuminazione, riscaldamento e la possibilità di cuocere il cibo a Panarea manca da oltre due mesi.

Si è, poi, avvertita la necessità di ridefinire un progetto per la città capace di collegare i contenuti della azione immediata (opere civili, servizi, case, trasporti) in una superiore visione dello sviluppo, di aggregare, quindi, su questa base, un «blocco urbano alternativo».

Incontro-stampa del comitato regionale per il servizio radiotelevisivo della Basilicata

Terza Rete, un canale per pochi intimi

Il segnale ora viene ricevuto soltanto dal 10 per cento della popolazione - Entro tre anni con il potenziamento dei ripetitori e la installazione di quattro nuovi impianti l'indice dell'ascolto dovrebbe arrivare al 70 per cento

Dal nostro corrispondente

POTENZA — A meno di un mese dall'entrata in funzione della Terza Rete televisiva i pochi fortunati che ricevono in Basilicata il segnale non superano il 10 per cento della popolazione complessiva.

ing. De Luca, capo dei servizi tecnici, la sede regionale, si sta muovendo per ampliare l'audience di ascolto della Terza Rete nei prossimi mesi.

fruiscono della ricezione neppure del primo e del secondo canale. Eppure - ricorda il consigliere regionale del PCI - il programma di investimenti Rai assegnato alla Basilicata nel triennio sel miliardi per costruzione di ripetitori e di altre attrezzature.

Il rapporto tra emittenza privata e Rai-TV, tra comitato e Radio e TV locali è stato affrontato infine dal compagno Carlo Petrone che ha sottolineato come dalla fine della contrapposizione possa nascere una nuova fase per cui si superi l'attuale forbita tra una «assegnazione» più volte colorita ed espressa dal mass media e la realtà sociale e culturale della regione.

Da segnalare che da ieri la Basilicata ha perso un'altra pagina di cultura e informazione: il quotidiano Roma ha deciso di sospendere la pubblicazione della pagina regionale dedicata ai problemi e all'attualità della Basilicata.

Arturo Giglio

Sottoscrizione

I familiari del compagno Francesco Rondinelli, spentosi pochi giorni fa a Cortile, per onorare la memoria del loro caro e del combattente comunista, hanno sottoscritto lire 50 mila per l'Unità.

Leone Pangallo

Leone Pangallo

Leone Pangallo

Leone Pangallo

Nando Cianci

Nando Cianci

Arturo Giglio

Arturo Giglio

Italo Palasciano

Italo Palasciano

L'intero popolo sardo scende in lotta per il salvataggio del «poio chimico»

CAGLIARI — I quattro consigli provinciali, decine e decine di consigli comunali, comprensori e comunità montane si sono mobilitati...

dalla fabbrica ed arriva al territorio. Da un capo all'altro della Sardegna, la protesta per i ritardi del governo e la passività della giunta regionale rimbalza con vigore...

Il pericolo della fermata degli impianti di Cagliari e di Porto Torres è più che mai serio. E in discussione sono oltre 20 mila posti di lavoro...

proprie responsabilità. Il governo avrà sentito? E la giunta regionale che fa? Certamente da ora in poi dovrà fare i conti con questa importante saldatura fra enti locali e lavoratori...

L'attentato fascista l'altra sera alla «Ruggero Grieco»

Molotov contro una sede del Pci affollata di compagni a Bari

Solo per un «errore tecnico» degli squadristi l'ordigno non ha causato vittime - La bottiglia incendiaria si è infranta infatti sullo stipite di marmo, dopo aver mancato la vetrata

«Bisogna rilanciare la battaglia della rinascita»

Dalla nostra redazione CAGLIARI — Il consiglio provinciale di Cagliari si è riunito in seduta straordinaria con all'ordine del giorno «La crisi Sir-Rumanica e il ruolo dell'ente locale nel difficile momento economico dell'isola».

Il crudele gioco al massacro dell'industria

A Sassari i lavoratori e gli amministratori valutano le vuote promesse del governo

Dal nostro corrispondente SASSARI — Lavoratori e amministratori valutano in questi giorni le promesse governative (che non si realizzano ancora) mentre continua la mobilitazione.

impianti sono ancora una funzione. Io si deve al lavoro di sacrificio degli operai e dei tecnici. Ma la emergenza non può continuare all'infinito.

«La rassegnazione non ha messo radici tra di noi»

A Nuoro i dati dello «sfascio» sono stati letti dal presidente della Provincia

Dal nostro corrispondente NUORO — «La gente, le popolazioni dei nostri paesi, nonostante tutto, è ancora disposta a lottare, a mobilitarsi per scelte chiare che risolvano la crisi. Non è vero che il cattivo esempio della rassegnazione e del qualunquismo abbia messo radici ovunque. Tutto ciò è piuttosto un comodo alibi per troppi che preferiscono fermarsi alla constatazione del disastro che c'è in ogni settore dell'economia e che quindi rinunciare ad agire. Un comportamento tanto più inaccettabile e inusitato se poi è fatto proprio dai responsabili del governo regionale e nazionale».

fra le popolazioni che poi sono letteralmente volate via, lasciando migliaia di operai in cassa integrazione, le fabbriche chiuse, le risorse impoverite». E la dura denuncia che il compagno Cherchi ha fatto.



BARI — La forte protesta antifascista per l'uccisione del compagno Benedetto Petrone

Le «ripartizioni» della giunta abruzzese

In premio alle correnti i fondi per la sanità

Centinaia di milioni in percentuali analoghe a quelle dei gaspariani La provincia di Chieti superfavorita - La «perla» del Comune di Gaspari

L'AQUILA — Saldi per la sanità, in Abruzzo, come premi alle correnti dc. Nessun rapporto con il numero degli utenti, con la diffusione dei servizi, con una precisa attendibilità delle necessità. Sono i fondi della legge n. 32 per la «prevenzione e l'assistenza sanitaria», ripartiti in questi giorni dalla giunta regionale a maggioranza dc.

sto fatto affiggere dal comitato regionale del Pci. Cifra totale: due miliardi e duecento milioni. Divisione per province: la patria del tandem Gaspari-Nenna, la provincia di Chieti, si porta via il 55 per cento del totale: un miliardo e duecento milioni (con qualche «spicciolino») segue Teramo col 18 per cento, e quattrocento milioni; l'Aquila col 13 per cento, e quasi trecento milioni; infine Pescara col 12,7 per cento, e un po' meno di 300 milioni.

di Chieti naturalmente, tremila abitanti e una pioggia di oltre 72 milioni per la prevenzione e l'assistenza sanitaria.

«Bisogna fare presto, prima che sia troppo tardi» ha esordito il presidente della giunta di sinistra, compagno Alberto Palmas. «Ogni giorno che passa senza interventi brucia le speranze di vedere avviato in tempi brevi il piano di risanamento della Petrolchimica. Per la crisi Sir-Rumanica sembrava, dalle dichiarazioni del governo, che la soluzione fosse finalmente alle porte. C'è una sola certezza: gli impianti si fermeranno se non arrivano materie prime. Non si può aspettare ancora. In ballo c'è il destino di tutta la Sardegna.

La proposta del Pci a Cosenza Verso le elezioni amministrative con un piano comune della sinistra

Lettera aperta del segretario provinciale Speranza L'esigenza di riconfermare le attuali giunte unitarie

COSENZA — A pochi mesi dalle elezioni amministrative la Federazione comunista di Cosenza — con una lettera aperta del segretario provinciale Gianni Speranza — ha invitato le altre forze di sinistra (socialisti, socialisti, PdUP e Partito Repubblicano italiano) ad una riconferma delle attuali giunte di sinistra che, dopo il voto del 15 giugno 1975, governano al Comune e alla Provincia.

no la credibilità stessa delle istituzioni amministrative. Ritorniamo perciò urgentemente a scrivere il segretario della Federazione comunista — in un documento di indirizzo di sinistra, a tutti i livelli, sui contenuti di una azione rinnovatrice».

maggiori Enti locali avrebbe una ripercussione positiva nei centri più importanti della provincia, in particolare in quelli dove, svantaggiati con il sistema maggioritario, è tradizione andare a liste che concentri più forze».

Sotto l'egida del clientelismo

L'impero di Rovelli è nato sotto l'egida del sottogoverno: ecco il vizio d'origine. Ma fermare a questo sarebbe riduttivo: si tratta pur sempre di una fabbrica con grosse potenzialità di produzione. E poi bisogna riferirsi ad un dato importantissimo, mai messo abbastanza in risalto. Dalla SIR è nata una nuova classe operaia dell'isola. E' qui il nucleo centrale della classe operaia sarda, capace, responsabile, egemonica. Proprio dai lavoratori chimici vengono le proposte concrete su come uscire dalla crisi, e la volontà di lottare per attuare le leggi della rinascita rimaste nel cassetto della giunta regionale.

rappresentano il «volano» della economia sarda. I salari degli operai vengono riversati nelle famiglie di contadini, di pastori, di artigiani che abitano nel capoluogo e nell'entroterra, permettendo lo sviluppo dell'economia tradizionale.

Un angolo di Medio Evo dietro Oristano

Dal nostro corrispondente ORISTANO — Su richiesta del Pci e di altri partiti autonomisti, la giunta provinciale di Oristano ha riunito il consiglio in seduta straordinaria per fare il punto della crisi economica dell'isola e della provincia.

Ma si è parlato anche di agricoltura, pastorizia, pesca. Nessuno dimentica che a qualche chilometro da questa città vi è «un angolo di Medio Evo, l'ultimo d'Europa». Con la lotta, lo stacco, il feudo d'acqua dove si esercita ancora il diritto di pesca stabilito dal re di Spagna diversi secoli fa. La Dc, che con la sua politica trentennale ha mantenuto intatto questo anacronistico sistema, non può chiedere di essere assolta nascondendosi dietro il mito dell'antichismo.

«Bisogna rilanciare la battaglia della rinascita»

Il crudele gioco al massacro dell'industria

«La rassegnazione non ha messo radici tra di noi»

La proposta del Pci a Cosenza

Verso le elezioni amministrative con un piano comune della sinistra

Lettera aperta del segretario provinciale Speranza L'esigenza di riconfermare le attuali giunte unitarie

Aberrante ciclostilato diffuso nella scuola elementare ad Otranto

L'orco? Per gli scolari è l'aborto

Lugubre e patetico dialogo tra una madre che vuole interrompere la gravidanza e il nascituro - Immediata reazione degli ambienti democratici all'iniziativa di stampo integralistico

«Bisogna rilanciare la battaglia della rinascita»

Il crudele gioco al massacro dell'industria

«La rassegnazione non ha messo radici tra di noi»

La proposta del Pci a Cosenza

Verso le elezioni amministrative con un piano comune della sinistra

Lettera aperta del segretario provinciale Speranza L'esigenza di riconfermare le attuali giunte unitarie

«Bisogna rilanciare la battaglia della rinascita»

Il crudele gioco al massacro dell'industria

«La rassegnazione non ha messo radici tra di noi»

La proposta del Pci a Cosenza

Verso le elezioni amministrative con un piano comune della sinistra

Lettera aperta del segretario provinciale Speranza L'esigenza di riconfermare le attuali giunte unitarie

«Bisogna rilanciare la battaglia della rinascita»

Il crudele gioco al massacro dell'industria

«La rassegnazione non ha messo radici tra di noi»

La proposta del Pci a Cosenza

Verso le elezioni amministrative con un piano comune della sinistra

Lettera aperta del segretario provinciale Speranza L'esigenza di riconfermare le attuali giunte unitarie

«Bisogna rilanciare la battaglia della rinascita»

Il crudele gioco al massacro dell'industria

«La rassegnazione non ha messo radici tra di noi»

La proposta del Pci a Cosenza

Verso le elezioni amministrative con un piano comune della sinistra

Lettera aperta del segretario provinciale Speranza L'esigenza di riconfermare le attuali giunte unitarie

«Bisogna rilanciare la battaglia della rinascita»

Il crudele gioco al massacro dell'industria

«La rassegnazione non ha messo radici tra di noi»

La proposta del Pci a Cosenza

Verso le elezioni amministrative con un piano comune della sinistra

Lettera aperta del segretario provinciale Speranza L'esigenza di riconfermare le attuali giunte unitarie

«Bisogna rilanciare la battaglia della rinascita»

Il crudele gioco al massacro dell'industria

«La rassegnazione non ha messo radici tra di noi»

La proposta del Pci a Cosenza

Verso le elezioni amministrative con un piano comune della sinistra

Lettera aperta del segretario provinciale Speranza L'esigenza di riconfermare le attuali giunte unitarie

Mattarella e i tre agenti ricordati in Consiglio regionale

Manifestazioni contro il terrorismo nelle fabbriche e nei centri toscani

L'impegno democratico e regionalista del presidente della giunta siciliana - Tutte le forze democratiche hanno espresso cordoglio alla famiglia e alla DC - Delegazione della Regione ai funerali

Sdegno, commozione e impegno di lotta in tutta la nostra Regione per questa nera giornata in cui il terrorismo ha nuovamente e barbaramente colpito. Sospensioni dal lavoro e ordini del giorno si sono avuti in molte fabbriche mentre il consiglio regionale, quello comunale di Firenze ricordavano la figura di Mattarella e esecravano il criminale assassinio dei tre agenti di Milano.

Oggi a Pisa ci sarà un corteo, uno sciopero di un'ora. In piazza San Paolo parleranno il sindaco Bulleri e un rappresentante della federazione sindacale unitaria. Altre manifestazioni sono state indette in alcuni centri della Toscana. Inoltre lo stesso sciopero generale della prossima settimana, con la manifestazione regionale, si caratterizzerà come una ferma risposta al terrorismo.

Mentre a Palermo si stavano svolgendo i funerali, ai quali era presente una delegazione della Regione guidata dal presidente della giunta Mario Leone, il Consiglio regionale ha ricordato, ieri mattina, la figura di Piersanti Mattarella. Poco prima dell'inizio dei lavori del Consiglio era arrivata anche la notizia dell'uccisione, a Milano, dei tre agenti di polizia. La commemorazione sul presidente siciliano barbaramente ucciso domenica scorsa si è trasformata così in una dura requisitoria contro il terrorismo che continua a mettere vittime.

È stata Loretta Montemaggi, presidente del Consiglio, ad aprire, con parole commosse, la discussione. «Il fatto che l'assassinio di Mattarella sia stato rivendicato da più di cinque inequivocabilmente che questi atti crimi-

porta una partecipazione di tutte le forze democratiche ed una unità che faccia sentire agli organi dello Stato un'unica, inequivocabile volontà: difendere lo stato repubblicano e le sue istituzioni democratiche». Il ruolo avuto da Mattarella nella politica siciliana, il suo contributo all'azione della DC, la sua statura morale e umana sono state ricordate dal consigliere democristiano Piero Angelini: «Era un uomo — ha detto — che aveva ritenuto indispensabile un impegno comune delle forze politiche nella sua terra per affrontare con più forza e vigore le difficoltà, gli ostacoli, le opposizioni ad una politica di rinnovamento. Questa sua posizione che aveva fatto valere con chiarezza anche all'interno del partito, lo aveva portato a presiedere un governo appoggiato da tutte le forze

politiche popolari e democratiche, caduto poi per i contraccolpi della politica nazionale. Ma a questa esigenza di larga solidarietà egli era rimasto fedele e per essa stava lavorando». Gianfranco Bartolini, vice presidente della giunta regionale, concludendo la commemorazione e il dibattito, ha detto: «Siamo tra coloro che hanno fidato nella tenuta delle istituzioni e nella capacità del paese di lotare perché avvanzati la condizione civile, sociale e democratica. Eppure suscita profonda preoccupazione l'intreccio tra terrorismo, malavita e mafia, della quale conosciamo il ruolo svolto per lungo tempo indisturbata».

Il vice presidente ha affermato la necessità di unire tutte le espressioni di cordoglio in un richiamo severo per il superamento delle inadempienze dello Stato e per un'opera di risanamento e di rinnovamento che è possibile solo con la partecipazione delle grandi masse con la comprensione del maturarsi dei tempi nuovi.

E' stato catturato nel suo appartamento Giampaolo Verdecchia Nuovo arresto per banda armata Questo è di Azione Rivoluzionaria

E' accusato di aver rubato le carte di identità al comune di Campi Bisenzio, di favoreggiamento reale e personale - Già in carcere, è stato scarcerato in aprile

All'arresto della giovane studentessa Stefania Cinzia Trema, 24 anni, accusata di far parte del gruppo di fuoco Prima Linea, ieri è seguita la cattura di Giampaolo Verdecchia, 30 anni, abitante in via San Francesco di Paola 12, già rinviato a giudizio per partecipazione a banda armata denominata Azione Rivoluzionaria, l'organizzazione anarchica sgeminata nel marzo del 1979.

Giampaolo Verdecchia arrestato nel marzo e scarcerato nell'aprile scorso era colpito da un mandato di cattura della sezione istruttoria della corte d'appello. I giudici fiorentini contestano al giovane di Azione Rivoluzionaria il reato di furto di alcune carte di identità sottratte dall'ufficio anagrafe del comune di Campi Bisenzio e rinvenute nel suo appartamento. Inoltre, è accusato di favoreggiamento reale per «partecipazione a banda armata» e favoreggiamento personale di Soto Pailiscar, il cileño arrestato a Roma.

Dolore e costernazione a Fucecchio

Falciate da un'auto nonna e nipotina

Attraversando la strada sono state investite da una Golf - Inutili le cure dei sanitari - Aperta un'inchiesta

Costernazione e dolore a Fucecchio per il tragico incidente stradale che è costato la vita a Triestina Bini, 74 anni e alla sua nipotina Veronica Siveri di tre anni, falciate da un'auto mentre attraversavano la strada. Secondo i primi accertamenti svolti dai vigili urbani, la sciaruga è avvenuta verso le 18,30. A quell'ora Triestina Bini attendeva il ritorno della nipotina Veronica dalla scuola. La piccola è arrivata di lì a pochi minuti a bordo di un pullmino della scuola. La piccola è scesa salutandola gli amichetti e le amiche. La nonna l'ha presa per mano e ha incominciato ad attraversare la strada. Nonna e nipotina hanno compiuto pochi metri quando sono state investite in pieno da un'auto Golf Volkswagen condotta da Enrico Rossi, di ventinove anni, abitante a San Miniato Basso.

Condanna del Consiglio comunale per i barbari assassinii dei terroristi

Stroncare alle radici la violenza eversiva



«In momenti come questi le parole possono sembrare anguste o rituali, ma bisogna parlare, ora che la democrazia corre un pericolo mortale, quello della asfissiazione alla violenza». Il Consiglio comunale, riunito ieri pomeriggio a Palazzo Vecchio ha fatto proprie queste affermazioni di uno dei

sindaco, era uno dei più promettenti uomini politici della regione Sicilia, aperto al dialogo, al confronto delle idee, promotore di sperimentazioni politiche nuove e aggreganti, esponente di una nuova classe dirigente che tentava definitivamente di superare gli steccati di un dibattito che per le sue intime incomprensioni rischiava di inaridirsi e bloccarsi. E proprio questo tratto della personalità dello scomparso è stato sottolineato dall'intervento del dc Rinaldo Bausi.

Il consigliere ha ricordato il suo incontro con Mattarella a Pozzallo, in occasione del patto di amicizia che le due città strinsero in nome di Giorgio La Pira e ha paragonato Mattarella a Pirelli: «Lo stesso entusiasmo, la stessa tensione ideale, la stessa efficacia nell'operare, la stessa capacità di realizzare giorno per giorno una difficile mediazione politica».

Siamo forse in presenza di un gruppo mafioso con stretti legami con l'eversione nazionale e internazionale, ha detto poi il compagno Peruzzi: chiediamo al governo interventi immediati, ma anche alla DC di fare i conti con la questione della Sicilia, regione dove si sta giocando una determinante partita e dove si sta sviluppando un confronto politico per dare uno sbocco unitario alla crisi. Tutti i gruppi consiliari hanno espresso alla famiglia e alla DC il cordoglio delle forze democratiche.

Oggi sciopero e corteo a Pisa

Il concentramento previsto alle 16,30 in piazza S. Antonio - In piazza S. Paolo parlerà il sindaco Luigi Bulleri e un rappresentante sindacale - Manifestazioni di condanna e di sdegno in tutte le città della Toscana

Le reazioni, soprattutto nel mondo del lavoro, sono state immediate. A Pisa, appena il giornale radio ha diffuso la notizia del triplice omicidio di Milano, il sindaco Luigi Bulleri ha convocato a Palazzo Gambacorti il comitato cittadino antifascista al quale hanno partecipato tutti i partiti e le organizzazioni democratiche. È stato deciso all'unanimità di indire per oggi pomeriggio una manifestazione popolare a carattere provinciale, nel corso della mattina una delegazione del comitato cittadino antifascista si è recata dal questore per esprimere la solidarietà della cittadinanza alle forze dell'ordine che ancora una volta sono state bersaglio dei proiettili sparati dai terroristi delle brigate rosse.

L'amministrazione comunale ha fatto affiggere un manifesto per le vie della città in cui si invita a «manifestare contro il terrorismo contro chi vuole dividere l'Italia e chi vuole distruggere la democrazia».



PICCOLA CRONACA

FARMACIE NOTTURNE
P.zza S. Giovanni 20r; via Ginori 50r; via Della Scala 19r; via Della Scala 21r; via P. Orsini 27r; via di Brozzi 22a/b; via Starnina 41r; int. Sta. S. M. Novella; p.zza Isolato 5r; le Calatofimi 2r; Sornassanti 40r; via G. P. Orsini 107r; piazza delle Cure 2r; viale Guidoni 8r; via Calzolari 7r; via Senese 200r.

AUTONOMIE LOCALI E SOCIETÀ TOSCANA
Venerdì prossimo, nell'aula del palazzo Congressi, organizzato dal Comitato Regionale del PCI si terrà un convegno su «Autonomie Locali e Società toscana». I lavori saranno aperti alle 9,30 dalle relazioni dei compagni Giulio Quercini, Gianfranco Bartolini e Elio Gabbuggiani. Il compagno Armando Costantini, responsabile della commissione nazionale Enti locali del PCI, trarrà le conclusioni.

SEGRETARI SEZIONI DEL PCI
Stasera alle 21, nei locali della federazione avrà luogo un'attiva struttura dei segretari di sezione del PCI per discutere sulla situazione internazionale. Introdurrà il dibattito il compagno Michele Ventura.

DIVIETO DI SOSTA
Da oggi, per lavori di scavo per la posa di un cavo telefonico, sarà istituito il divieto di sosta permanente in via Della Scala, dal numero civico 3 al numero 7 e dal numero 2 al numero 8. I veicoli lasciati in sosta, che ostacoleranno i lavori, saranno rimossi con il carro attrezzi.

ASSEMBLEA BENZINAI
Stasera alle 21 presso la SMS Rifredi si terrà l'assemblea generale straordinaria dei gestori di Firenze e provincia indetta dalla Federa-

Si prepara la conferenza regionale dei tre atenei toscani

Pisa in bilico tra il prestigio e la paura della disgregazione

Una città-università dove gli studenti sono quasi un terzo del totale degli abitanti - Perché la scelta di questo ateneo soprattutto da parte di molte matricole del sud - Una difficile situazione

PISA - Si trova qui, in questa città-università dove il numero degli studenti è quasi un terzo del totale degli abitanti...

La «Conferenza regionale sulle università toscane» si svolgerà a Firenze, nei saloni del Palazzo degli Affari, nei giorni 16-17-18 gennaio.

in Toscana (prof. Piero Barucci dell'Università di Firenze; «Ruolo delle università nel servizio sanitario nazionale» (professor Luigi Annaducci dell'Università di Firenze).

situata tra gli universitari pisani in un intorno che va dalle tremila alle cinquemila unità.

Da qui con un po' di pazienza e un minimo d'occhio si vedono in rassegna i mali fisici di questo ateneo sempre in bilico tra l'altissima preparazione scientifica (il pensiero) e il luogo comune vanno subito alla (Normale) e il baratro della disgregazione che lo accomuna a quasi tutte le sedi universitarie del nostro paese.

uno del resto l'ha teorizzato e in bilico tra il teorizzato e la realtà politica e tradizionale è punta tutte le sue carte sui disegni delle migliaia di studenti.

Alla domanda «perché proprio Pisa?» lo studente universitario del sud risponde con due argomentazioni sbrigative e complementari: nel sud non ci sono università qualificate, questa di Pisa conserva ancora un grado di istruzione di buon livello.

Ma il grosso si rivolge al mercato degli affitti stimolando la propensione dei proprietari a evadere l'esquilone: il doppio contratto è il cavallo di Troia di questa operazione in cui paradossalmente speculatori e vittime vanno perfettamente d'accordo.

Più «punti mensa» nella città insieme ad operai ed impiegati

La megamensa costruita nel centro storico si è rivelata inadeguata a risolvere il problema del vitto - Pochi i mezzi per dare una risposta alla situazione dell'alloggio

PISA - Gli spazi di manovra sono esigui ma non per questo impraticabili: a Pisa l'Opera Universitaria spesso in collegamento con le forze più vive della città (dal comune alle forze politiche ai sindacati) ha elaborato un piano per tamponare le falle più vistose e per garantire agli studenti un minimo di servizi decenti.

Ci sono problemi certo; per esempio sarà difficile poter integrare senza difficoltà abitativi e costumi della massa degli studenti con quelli (forchiamo di immaginare) degli impiegati di qualche ente pubblico o degli operai di fabbrica.

È qui le difficoltà si sommano in maniera esasperante a quelle più generiche del «problema casa»: l'Opera non ha alloggi, la città non ha case, nessuno affitta più se non a prezzi e con sistemi di truffa sempre in equo canone.

La stessa idea di integrazione tra universitari e città sta alla base del piano per gli alloggi in fase di elaborazione. Al momento Università, Opera e comune lavorano insieme per un intervento sul mercato edilizio attraverso la costituzione di un ufficio di consulenza e informazione per gli studenti.

Il tutto si può trasformare in terreno di colla di speranza e scontro: qual-

Per l'immediato c'è un'ipotesi: che anche l'Opera entri in quel consorzio tra comune e banche cittadine per l'acquisto di immobili per fronteggiare le situazioni di emergenza.

d. m. Daniele Martini

La tormentata vicenda delle «Opere»

Le resistenze, i ritardi e le incertezze del potere centrale hanno ostacolato troppo a lungo il trasferimento delle competenze alle regioni - A colloquio con l'assessore regionale all'Istruzione e alla Cultura, Luigi Tassinari

È una vicenda emblematica quella del trasferimento di compiti e funzioni delle Opere Universitarie alle Regioni. La Toscana l'ha vissuta in prima linea ponendosi alla testa delle rivendicazioni regionali contro le resistenze, i ritardi e le incertezze del potere centrale.

regionale. Ma ingombrante e decisivo rimane il nodo dei finanziamenti. In un primo tempo il governo aveva pensato di trasferire armi e bagagli delle Opere alle regioni senza fornire i soldi necessari. Era un'operazione di attacco selvaggio alle autonomie.

«Noi siamo pronti anche a questo confronto», dice Tassinari - «come del resto avevamo già le carte in regola al momento del trasferimento dei poteri. Inadempiente era il ministero per la mancata riforma dell'università e perché addirittura non conosceva la situazione finanziaria, patrimoniale e amministrativa delle opere».

«Il convegno sull'Università organizzato per gennaio dalla Regione Toscana sarà un'occasione per verificare questi orientamenti e mettere a punto strategie e interventi. Alla conferenza la Regione presenterà lo schema di legge regionale per il diritto allo studio».

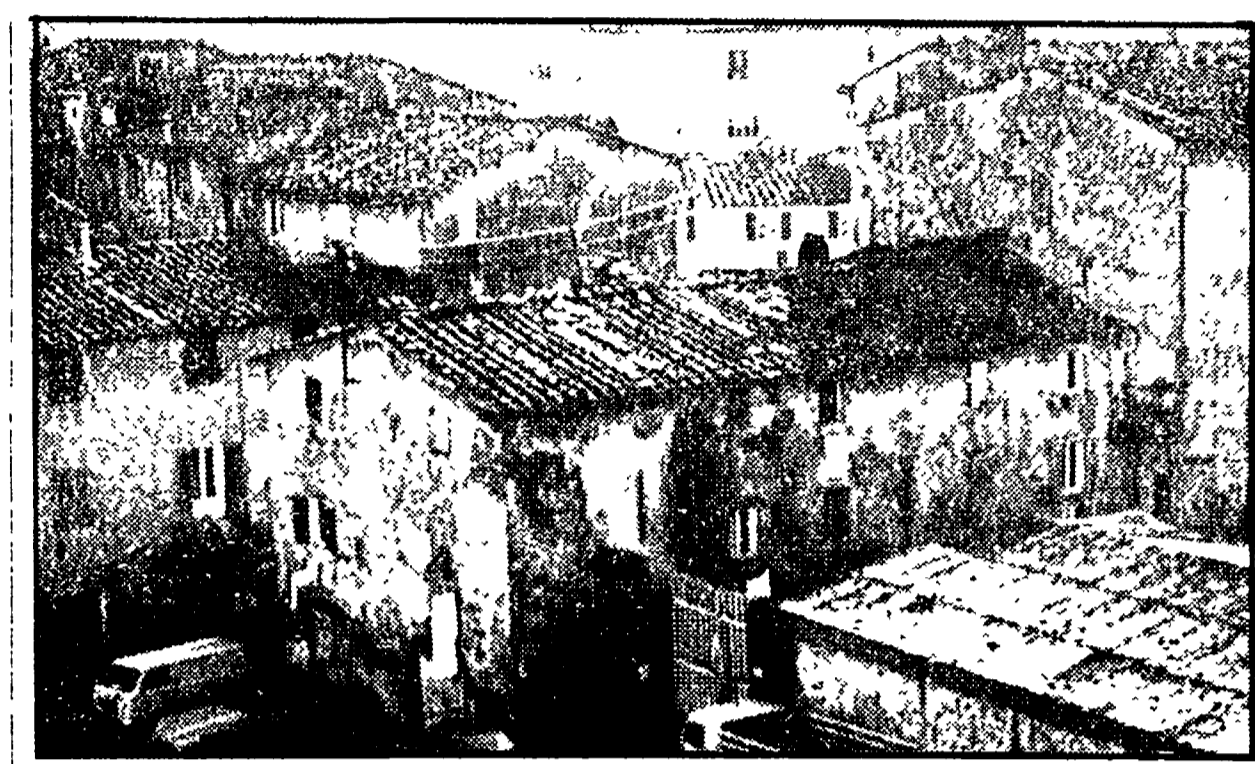
d. m.

Con una convenzione tra Coop, imprese e Comune

A Pistoia nasce Bonelle 80 quartiere popolare modello

Entro l'anno le chiavi in mano degli alloggi e delle attrezzature - Alcune case anche per gli anziani - Verde e servizi - Armoniche soluzioni urbanistiche

PISTOIA - Un cantiere non è un luogo molto conietto per una conferenza stampa ma a Bonelle 80 di inconsueti non c'è solo questo.



Ciò di cui i progettisti vanno fieri per Bonelle 80 è l'unitarietà della concezione, resa possibile da una progettazione comune e complessiva di tutte le strutture di un nuovo quartiere.

Ma le novità non finiscono qui. Nel complesso abitativo ci sono sei edifici che il comune destinerà ad anziani (sei sono previsti anche a Pontelungo, altri sei al Bottegone, in nuove aree residenziali. Un'altra decina saranno acquistate nel centro cittadino).

La piena della collaborazione ha consentito di affidare alla cooperativa la cura

zia. E' un contributo significativo. E lo è ancora di più se pensiamo che nel nuovo insediamento predominano i giovani e molte sono le famiglie ancora da formarsi.

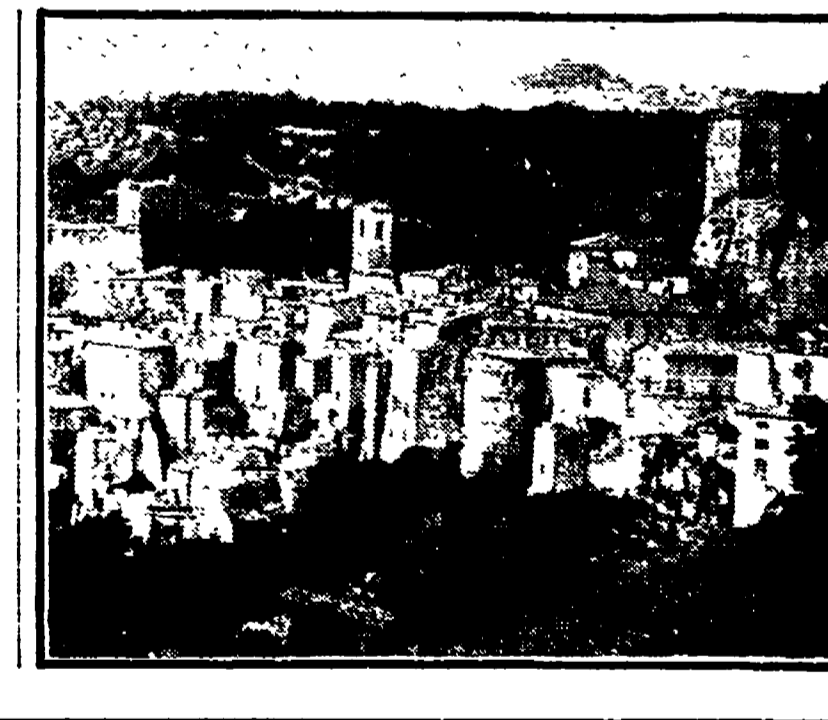
Con voto unanime del consiglio comunale

Approvato il piano regolatore di Sorano

Uno strumento per lo sviluppo equilibrato di un territorio vastissimo - Potranno essere meglio sfruttate tutte le risorse - Ampio spazio per l'edilizia popolare

SORANO (Grosseto) - Con il voto del PCI, PSI e DC è stato approvato a Sorano, importante comune delle colline dell'Albegna che delimita i confini tra la Toscana e il Lazio, il Piano Regolatore.

di Manciano e Pitigliano. Inoltre in ogni singola frazione si prevedono aree di insediamento artigianale per soddisfare i bisogni della piccola e media industria.



p. z.

Indagine del laboratorio di igiene e profilassi

Non ha più segreti l'olio della Maremma

Verificate, attraverso la campionatura, le caratteristiche chimiche e igieniche del prodotto - Analisi sugli insetticidi più usati nel territorio

La sezione chimica del laboratorio di igiene e profilassi dell'amministrazione provinciale ha compiuto una seria e rigorosa indagine sugli olii prodotti in provincia nella campagna 1978-79.

ricercata la presenza di dimetoato, diazinone e fonthion nelle salse, olive e relativi olii. Per questo lavoro sono stati analizzati 80 campioni di olio prodotto nella campagna olivicola 1978-79 di cui 41 prelevati direttamente presso gli oleifici di Castel del Piano, Montenero, l'oleificio cooperativo di Seggiano, il frantoio sociale di Massa Marittima, Monterotondo, gli oleifici soc. cooperative di Montiano e Scansano, nei frantoi di Capalbio, Vetulonia, Castiglion della Pescaia, Magliano, Batignano, Istia, Alberese, Scarlino, Orbetello e Montorfali.

In conclusione l'indagine complessiva compiuta su olii prodotti in pianura, collina e alta collina, oltre a denotare un buon sistema di raccolta, staggio, macinazione ed estrazione danno assoluta garanzia sulla validità e genuinità dell'olio di oliva prodotto in Maremma.

p. z.

Risolve le emergenze logistiche della magistratura cittadina

La Provincia cede un intero palazzo agli uffici del Tribunale di Napoli

Il grande palazzo che ospita gli uffici di igiene e protossidi della Provincia, ubicato proprio dirimpetto a Castel Capuano, sede del Tribunale di Napoli, sarà messo a disposizione dell'esigenza della giustizia partenopea dall'ente provinciale tra la fine di gennaio e gli inizi di febbraio.

La decisione è davvero di grande portata, visto che avvia, praticamente, a soluzione almeno l'emergenza dei problemi logistici e organizzativi dell'amministrazione della giustizia napoletana, oppressa da annose difficoltà relative alla cronica carenza di spazio e di locali.

Il grande palazzo che ospita gli uffici di igiene e protossidi della Provincia, ubicato proprio dirimpetto a Castel Capuano, sede del Tribunale di Napoli, sarà messo a disposizione dell'esigenza della giustizia partenopea dall'ente provinciale tra la fine di gennaio e gli inizi di febbraio.

La decisione è davvero di grande portata, visto che avvia, praticamente, a soluzione almeno l'emergenza dei problemi logistici e organizzativi dell'amministrazione della giustizia napoletana, oppressa da annose difficoltà relative alla cronica carenza di spazio e di locali.

La decisione è davvero di grande portata, visto che avvia, praticamente, a soluzione almeno l'emergenza dei problemi logistici e organizzativi dell'amministrazione della giustizia napoletana, oppressa da annose difficoltà relative alla cronica carenza di spazio e di locali.

La destra blocca l'uscita del Roma

Due giornali, «Il Mattino» e «Il Roma», non saranno quest'oggi in edicola: il primo a causa di uno sciopero proclamato dai poligrafici, il secondo per l'astensione dal lavoro dei giornalisti.

Particolarmente gravi i motivi per cui viene impedita la pubblicazione del «Roma»: la parte del corpo redazionale schierata su posizioni più o meno moderate di destra ha voluto, infatti, dare una prova di forza.

Ieri si è svolta a palazzo Lupo una travagliata e agitata assemblea di redazione. Il programma prevedeva che il neodirettore, Franco Grassi, avrebbe presentato il nuovo organigramma, quello che cioè doveva sanare il deficitivo «ritorno a destra» con la promozione di tutti i giornalisti di punta del raggruppamento reazionario e fascista.

Con una decisione — scaturita evidentemente in seguito alle proteste levatesi dagli ambienti democratici della città, di cui anche «l'Unità» si è fatta portavoce — Grassi ha annunciato il rinvio di ogni scelta; si è limitato solo a dire che nominerà il redattore capo e il capocronista.

Ancora scandalosi rinvii imposti dalla DC alla Regione

Sanità: «scomparsa» una legge approvata dalla giunta

Riguarda l'organizzazione delle Unità sanitarie locali — Si è riunita ieri la quinta commissione

Muore nella culla bimbo di 2 mesi. Antonio Castiglione, un neonato di soli due mesi, è morto ieri mattina, all'alba, nella sua casa di Pianura, al primo piano di un palazzo di recente costruito, in via Nuovo Piano Regolatore, 51.

La richiesta, più che legittima, dei comunisti di avviare subito l'esame del disegno di legge presentato dalle sinistre, ha provocato un ulteriore rinvio, senza neppure fissare una data precisa, in attesa — come è stato motivato — del superamento dei ritardi burocratici che impediscono l'invio delle pratiche in commissione.

Con lo scandalo attestato dalla DC, il PSDI e il PLI, il gruppo regionale comunista, in una nota diffusa in serata, ha sottolineato che «ogni giustificazione, vuoi amministrativa vuoi politica, è inaccettabile dal momento che la giunta regionale aveva preso l'impegno di presentare in Consiglio i provvedimenti in materia sanitaria entro il 28 dicembre scorso».

D'altra parte — continua la nota comunista — è noto che i provvedimenti della giunta sono ufficialmente in circolazione ma non vengono invece presentati nell'aula sede abituata ad esaminarli: il Consiglio regionale.

«C'è una dimostrazione che manca la volontà politica da parte dell'esecutivo regionale di affrontare i problemi che la riforma pone nella nostra regione, e si cerca piuttosto di scaricare sul Consip le responsabilità che sono e scusabilmente, di quelle forze politiche che nell'esecutivo sono rappresentate: la giunta regionale aveva preso l'impegno di presentare in Consiglio i provvedimenti in materia sanitaria entro il 28 dicembre scorso».

Una dichiarazione dell'assessore allo Sport

Vanin: il Consiglio comunale discuterà della «Scandone»

Ieri una conferenza stampa di Milanesi (dc) - Le gravi responsabilità della Cassa per il Mezzogiorno nei ritardi dei lavori

«Siamo punto e daccapo». L'amministrazione Valenzi ha perso 5 anni», «Se andiamo avanti di questo passo chiederemo altri miliardi perché ancora...». Bruno Milanesi, ex sindaco del partito comunista, ha detto a una conferenza stampa di ieri.

La notizia più «ghiotta», se si conserva per ultima, non l'ha neanche scritta nel «dossier»: i progetti per la ristrutturazione della piscina di Scandone, in appalto in questi giorni — ha detto — sono un vero e proprio «bluff».

«Basterebbe sottolineare — vi si legge tra l'altro — che i ritardi che Milanesi vuole imputare, provengono dal mancato finanziamento proprio da parte della Cassa per il Mezzogiorno, che suo tempo ha preteso ed ottenuto con la massima rapidità un progetto apposito, facendo poi mancare il finanziamento. Ciò ha costretto l'amministrazione — continua Vanin — a far riaprire il progetto con un'altra deliberazione del febbraio '79, che prevedeva, per la maggior parte a carico del Comune, la copertura della spesa».

«Basterebbe sottolineare — vi si legge tra l'altro — che i ritardi che Milanesi vuole imputare, provengono dal mancato finanziamento proprio da parte della Cassa per il Mezzogiorno, che suo tempo ha preteso ed ottenuto con la massima rapidità un progetto apposito, facendo poi mancare il finanziamento. Ciò ha costretto l'amministrazione — continua Vanin — a far riaprire il progetto con un'altra deliberazione del febbraio '79, che prevedeva, per la maggior parte a carico del Comune, la copertura della spesa».

«Basterebbe sottolineare — vi si legge tra l'altro — che i ritardi che Milanesi vuole imputare, provengono dal mancato finanziamento proprio da parte della Cassa per il Mezzogiorno, che suo tempo ha preteso ed ottenuto con la massima rapidità un progetto apposito, facendo poi mancare il finanziamento. Ciò ha costretto l'amministrazione — continua Vanin — a far riaprire il progetto con un'altra deliberazione del febbraio '79, che prevedeva, per la maggior parte a carico del Comune, la copertura della spesa».

Rinascita

la rivista militante di battaglia politica e ideale aperta al dibattito sui problemi interni e internazionali

Vile attentato l'altra sera

Tre molotov contro la sezione del PCI dei Colli Aminei

Lievi danni grazie all'intervento dei vigili

Vile attentato di una squadraccia fascista, l'altra sera, alla sezione del PCI Capodimonte Colli Aminei. Tre bottiglie di molotov, lanciate all'interno del locale dove ha sede la sezione — in via Colli Aminei, 12 — verso le 22, hanno provocato un principio di incendio che fortunatamente non ha avuto grosse conseguenze, grazie anche all'immediato intervento dei vigili del fuoco.

Le molotov sono state lanciate stando alle testimonianze raccolte dagli agenti della Digos, subito accorsi, da alcuni squallidi individui scesi da tre automobili: una 850 chiara, una 850 coupé targata Cosenza ed una A 112 metallizzata.

«Basterebbe sottolineare — vi si legge tra l'altro — che i ritardi che Milanesi vuole imputare, provengono dal mancato finanziamento proprio da parte della Cassa per il Mezzogiorno, che suo tempo ha preteso ed ottenuto con la massima rapidità un progetto apposito, facendo poi mancare il finanziamento. Ciò ha costretto l'amministrazione — continua Vanin — a far riaprire il progetto con un'altra deliberazione del febbraio '79, che prevedeva, per la maggior parte a carico del Comune, la copertura della spesa».

«Basterebbe sottolineare — vi si legge tra l'altro — che i ritardi che Milanesi vuole imputare, provengono dal mancato finanziamento proprio da parte della Cassa per il Mezzogiorno, che suo tempo ha preteso ed ottenuto con la massima rapidità un progetto apposito, facendo poi mancare il finanziamento. Ciò ha costretto l'amministrazione — continua Vanin — a far riaprire il progetto con un'altra deliberazione del febbraio '79, che prevedeva, per la maggior parte a carico del Comune, la copertura della spesa».

Ceduto al Comune il vecchio cimitero degli inglesi

Un parco pubblico nel centro storico

E' il risultato di una lunga lotta dei comunisti e degli abitanti di S. Lorenzo - Sarano restaurate le tombe più importanti - A colloquio col compagno Salvatore Borrelli

Ci sono voluti anni ed anni di iniziative popolari, di manifestazioni, di proteste; e finalmente l'obiettivo è stato raggiunto. Anche il quartiere S. Lorenzo, uno dei più grigi e popolari del centro storico, avrà il suo parco pubblico. E' un'area di oltre 80.000 metri quadrati, quella del vecchio cimitero degli inglesi, alle spalle di piazza S. Maria La Fede, ceduto di recente al Comune. Proprio ieri, per studiare gli ultimi dettagli di questa cessione, c'è stato un ennesimo sopralluogo a cui hanno partecipato il compagno Borrelli, il compagno Campbell, lo studioso Carlo Knight e il compagno Salvatore Borrelli, consigliere comunale.



Di sicuro, però, su questo cimitero si sono concentrati per decenni gli interessi delle grandi società immobiliari e riuscite ad avere la meglio sulla speculazione edilizia non è stato certo facile. Il merito è tutto degli abitanti della zona che da sempre, praticamente, rivendicano l'utilizzazione pubblica di questo parco.

«Ma i comunisti e gli abitanti della zona riuscirono ad ottenere la non edificabilità del suolo, contrariamente a quanto era previsto nel vecchio piano regolatore, quello de "Le mani sulla città"».

«Nel contratto di vendita era stipulato l'accordo del declassamento dell'area e la rimozione di tombe, monumenti e lapidi a spese della parte venditrice; operazione deliberata dalla giunta laurina il 6 aprile 1961».

«Adesso il comune provvederà prima di tutto a ripulire il cimitero, ad estirpare le erbacce, a ripristinare i viali e a fare un censimento di tutte le lapidi e le tombe più importanti da restaurare e da conservare all'interno del parco.»

PICCOLA CRONACA

Advertisement for 'MAGAZZINI del POPOLO' featuring clothing and shoes. Text includes: 'La Ditta MAGAZZINI del POPOLO', 'In occasione del 45° ANNO DI ATTIVITA', 'DA VENERDI' 11 GENNAIO LIQUIDA PER RINNOVAZIONE', 'RICORDATE MAGAZZINI del POPOLO', 'Abbigliamento uomo donna bambino', 'Corso Garibaldi 327-330 - Napoli', 'Alcuni esempi di prezzi: Pantaloni uomo da L. 5.000, Jeans di marca » 4.000, Maglieria di marca » 4.000, Maglieria estiva per bambini » 1.500, E MILLE ALTRI ARTICOLI'.

Erano nativi della nostra regione due dei tre agenti uccisi a Milano

Hanno ammazzato dei poveri emigrati

Antonio Cestari, di 50 anni, da S. Lorenzo di Benevento, e Rocco Santoro, di 32 anni, da Baronissi, in provincia di Salerno, sono le nuove vittime degli assassini delle Brigate Rosse - Comunicato degli agenti di PS di Napoli - Oggi sciopero di 15 minuti dei lavoratori dell'Alfasud

I tre agenti di pubblica sicurezza trucidati ieri a Milano dagli assassini delle Brigate Rosse erano emigrati meridionali, due di loro cittadini della Campania, nativi di due paesi della nostra regione dove miseria e sottosviluppo costringono spesso la gente ad andar via: Antonio Cestari, 50 anni, da S. Lorenzo di Benevento e Rocco Santoro, di 32 anni, da Baronissi, in provincia di Salerno.

La popolarità della Campania hanno chiara questa realtà. E' quella espressa ieri sera dal comitato di coordinamento degli agenti di Pubblica sicurezza di Napoli, accompagnati dalle segreterie provinciali CGIL-CISL-UIL, al questore di

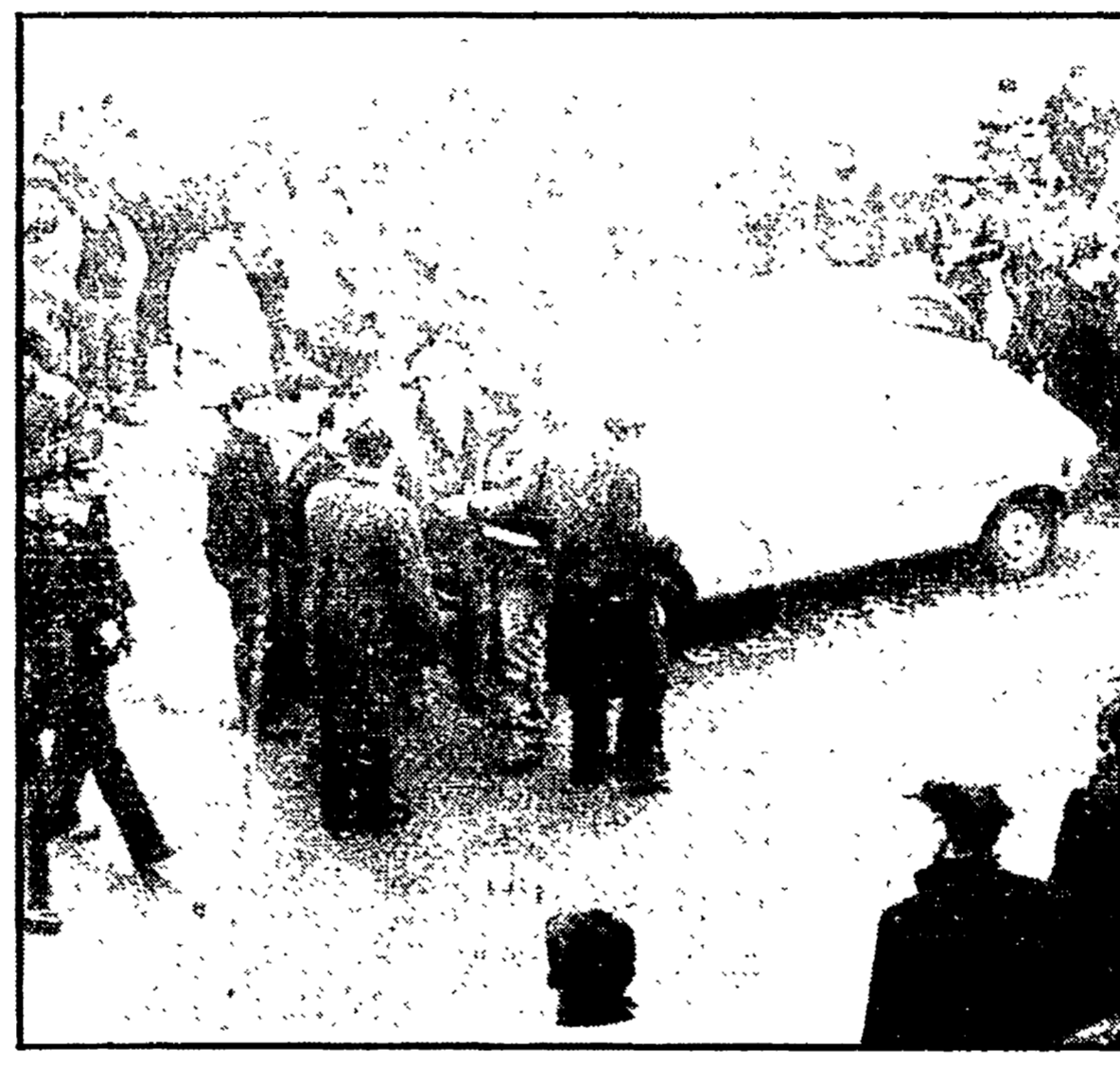
Napoli nel corso di un breve incontro. Gli agenti hanno emesso un comunicato nel quale affermano: «La mano assassina che da tempo, secondo un piano eversivo, tende ad indebolire quelle strutture sociali avanzate, frutto delle conquiste dei lavoratori e di tutte le forze democratiche, non è ancora paga del sangue di uomini che hanno come unica colpa quella di fare il proprio dovere».

Il comunicato si conclude sollecitando «il Parlamento, il governo, e tutte le forze politiche democratiche perché venga rapidamente definita la riforma di polizia». Con altrettanta nettezza hanno risposto i lavoratori delle fabbriche. Il consiglio di fabbrica dell'Alfasud di Pomigliano d'Arco, per protesta contro i delitti di Palermo e di Milano, ha proclamato per oggi 15 minuti di sciopero con uscita anticipata sui tre turni.

Era ritornato in servizio dopo un infarto e tra pochi mesi sarebbe andato in pensione

Il più, ormai, era stato fatto: persino l'arredamento era quasi finito. Tutto il suo lavoro, però, tutti i suoi sacrifici — cominciati nel lontano '57, quando entrò nella polizia — sono stati cancellati con un colpo di spugna dei profitti e della logica omicida di un gruppo di folli assassini: una logica che ha gettato nel dolore altre tre famiglie, due delle quali meridionali, campane. Antonio Cestari si era

arruolato nella polizia più di 20 anni fa, quando vestiva una divisa era ancora un fattore di promozione sociale, di prestigio; un prestigio tanto maggiore se paragonato alla realtà di S. Lorenzo, un paese piccolo, povero, fatto quasi esclusivamente di agricoltori. Contadino era suo padre e contadino è anche Geremia, il primo dei sei figli Cestari e l'unico rimasto nel paese natio. Gli altri sono andati a Milano da piccoli, nel '60, Maria Grazia, Mimmo. Le nozze furono celebrate a Castelforte, in provincia di Mantova, paese natia della sposa. Poi, uno dopo l'altro, vennero due figli: Carmine e Paolo.



C. F.

Baronissi: cominciò bambino come stuccatore ma poi scelse la PS e a 21 anni si arruolò

Dal nostro inviato BARONISSI - Fusara, la frazione di Baronissi dove Rocco Santoro, 32 anni, brigadiere di PS, era nato: sarebbe bastato guardarsi intorno per leggere e dentro ogni cosa di questa frazione. Contadini ed edili abitati al lavoro, alla emigrazione. Tutti Santoro qui a Fusara — e, dice uno degli uomini fermi a discutere del triplice assassinio di Milano con alcuni ragazzi — e Rocco lo ab-

biamo visto crescere. A 14 anni, finita la scuola media, ha iniziato subito a lavorare, faceva lo stuccatore, perché in famiglia serviva una mano. Il padre Domenico da solo non ce la faceva a mandare avanti una famiglia in cui oltre a Rocco c'erano altri tre figli. «Cominciò così — dice un altro — lavorando come stuccatore e poi a vent'anni se ne è andato, si è arruolato in polizia». «D'altra parte — afferma un altro uomo che lo conosceva — cos'altro poteva fare, qui,

in una provincia dove i disoccupati, soprattutto giovani, sono migliaia». Ma, in quella divisa — e ci tengono a sottolinearlo, quasi per dire che lui nel suo mestiere ci credeva e non era solo una fuga dall'alternativa della disoccupazione — in quella divisa ci aveva messo, con convinzione, tutto il suo impegno civile di cittadino al servizio degli altri.

La gente è colpita negli affetti, lo si vede dagli occhi cerchiati e bagnati di tutti, anche dei ragazzi che Rocco lo hanno conosciuto già uomo maturo, quando tornava al paese per passare le vacanze di Natale. E' una risposta che chiede puerili e decisa? La gente è colpita negli affetti, lo si vede dagli occhi cerchiati e bagnati di tutti, anche dei ragazzi che Rocco lo hanno conosciuto già uomo maturo, quando tornava al paese per passare le vacanze di Natale. E' una risposta che chiede puerili e decisa? La gente è colpita negli affetti, lo si vede dagli occhi cerchiati e bagnati di tutti, anche dei ragazzi che Rocco lo hanno conosciuto già uomo maturo, quando tornava al paese per passare le vacanze di Natale. E' una risposta che chiede puerili e decisa?

Avellino - Ora il congresso dc è proprio inutile

Bianco e De Mita fanno la pace e si spartiscono il Comitato provinciale

Una divisione «a tavolino»: 23 posti alla sinistra di base e 12 alla «opposizione» del presidente dei deputati scudocrociati

AVELLINO — I giochi sono ormai fatti. De Mita e Bianco si sono accordati e hanno deciso «a tavolino» la futura composizione del comitato provinciale della Dc irpina. Dei 35 membri, che si comporteranno, andranno alla sinistra di base demitiana, 12 alla cosiddetta «opposizione» di Bianco e del ministro De Vito (6 per ciascuno) e uno sarà ad appannaggio di Pasquale Grasso, direttore sia di un settimanale qualunquista che di una emittente televisiva avellinese, che alcuni industriali hanno messo su e finanziato per fare la propaganda a De Mita («opprattutto» a Bianco).

AVELLINO — Protestavano in Provincia

Studenti e professori bloccati dalla polizia

AVELLINO — La giunta Dc dell'amministrazione provinciale ha ritrovato, all'improvviso, rapidità nelle decisioni ed efficienza nell'azione. Infatti, il presidente Cardillo ha chiesto alla questura di schierare davanti al palazzo della Provincia (in cui si trova anche la prefettura) un nucleo di poliziotti per sbarrare, ieri mattina, l'ingresso a circa una quarantina di studenti e di professori dell'istituto tecnico commerciale di Avellino, che intendevano fare lezione nell'aula delle adunanze del Consiglio provinciale. In tal modo, è stato loro impedito di protestare per il fatto che l'amministrazione provinciale ha lasciato che dall'inizio dell'anno scolastico, ad oggi 16 classi, rimanessero senza aula. Studenti e professori non

SALERNO — Stamane in delegazione

Alla Regione paramedici precari e disoccupati

SALERNO — Stamattina da piazza della Concordia partono alle 10 dei pullman che porteranno ad un incontro alla Regione giovani paramedici e lavoratori precari di Salerno. Un incontro si terrà all'assessorato regionale alla Sanità per discutere a proposito della situazione della riforma sanitaria nella Regione e in particolare a Salerno, della richiesta di estensione a Salerno della riforma di cui si discute nei corsi di Napoli e per esaminare in particolare la situazione che riguarda gli ospedali di Battipaglia del S. Leonardo di Salerno e quella dell'ente ospedaliero di Amalfi.

CASERTA — Nel carcere femminile

Interrogata la madre del neonato scomparso

CASERTA — Rapito, sottratto ai genitori o venduto dagli stessi? Il dilemma sulle modalità della sparizione e, quindi, sulla sorte del piccolo — circa 40 giorni di vita — Pasquale Serragatta è ben lontano dallo sciogliersi: anzi, con il passare delle ore, più distanti si fanno le ipotesi seguite dagli inquirenti rispetto a quelle sostenute dai difensori dei due genitori e del nonno del piccolo, attualmente in galera sotto l'imputazione di simulazione di reato (il «finto rapimento») e di alterazione di stato civile (avrebbero fatto registrare il piccolo scomparso da loro il piccolo scomparso). Proprio su questa ultima circostanza, ad esempio, il difensore dei tre, l'avvocato Alberto Barletta, nega che costoro, ossia i suoi tre assistiti, abbiano potuto fare ciò perché, a suo dire, il piccolo sarebbe registrato con il nome dei genitori.

TACCUINO CULTURALE

Oggi andiamo... Al teatro San Ferdinando dove la cooperativa «Teatro momento» presenta «Lungo viaggio nella notte» di Eugene O'Neill con Elena Zareschi, Adelfo Geri, Carlo Simonetti, Roberto Sergio e Fiorella Antonelli. Regia di Metro Bonozzini. Si replica fino a domenica. Al Teatro Tenda Partenope a Fuorigrotta per l'ultima replica dello spettacolo «Festa di Piedigrotta» di Raffaele Viviani, regia di Roberto De Simone. La compagnia, organizzata dall'ETC e sotto l'egida del Comune, partirà poi per Roma, Milano e Venezia dove parteciperà alla biennale teatro.

Un «Cafè» a metà tra commercio e cultura «Partire, partiamo. Domani, la serata inaugurale. Ci sarà qualche poltroncina in meno e un paio di cassette di birra in più da usare per sbaglio: nel locale si attendono ancora i muratori per gli ultimi ritocchi. Ma la musica è buona, questo è garantito. «Partire, partiamo. Domani, la serata inaugurale. Ci sarà qualche poltroncina in meno e un paio di cassette di birra in più da usare per sbaglio: nel locale si attendono ancora i muratori per gli ultimi ritocchi. Ma la musica è buona, questo è garantito. «Partire, partiamo. Domani, la serata inaugurale. Ci sarà qualche poltroncina in meno e un paio di cassette di birra in più da usare per sbaglio: nel locale si attendono ancora i muratori per gli ultimi ritocchi. Ma la musica è buona, questo è garantito.

VI SEGNALIAMO
● «Manhattan» (Abadir, Adriano)
● «Il dormiglione» (Italnopol)
● «La merlettina» (Ritz)
● «La Pantera Rosa» (Vittoria)
TEATRI
CENTRO V. REICH (Salita San Filippo)
CINE
CINE AMERICA, con R. De Niro SA (VMI 18)
MAXIMUM (Via A. Gramsci, 19 Tel. 682.114)
SPOT CINE CLUB (Via R. Ruta 5)
EMBRASSY (Via P. De Mura, 19 Tel. 377.746)
CINEMA PRIME VISIONI
ABADIR (Via Palatino Claudio Tel. 377.057)
ACACIA (Via C. Poerio, 46 - Tel. 416.988)
ALCANTARA (Via Lomonaco, 3 - Tel. 406.375)
AMBASCIATORI (Via Crispi, 23 Tel. 683.128)
ARISTON (Tel. 377.352)
ARLECCHINO (Tel. 416.731)
AUGUSTO (Piazza Duca d'Acosta Tel. 415.581)
CORSO (Corso Meridionale - Tel. 339.911)
DELLE PALME (Vicolo Vetreria - Tel. 418.134)
EMPIRE (Via P. Giordani - Tel. 681.900)
EXCELSIOR (Via Milano - Tel. 256.472)
FIAMMA (Via C. Poerio, 46 - Tel. 416.988)
FILANGIERI (Via Filangieri, 4 - Tel. 417.437)
FLORENTINI (Via R. Bracco, 9 - Tel. 310.483)
METROPOLITAN (Via Chiaia - Tel. 418.880)
OEDON (Piazza Piedigrotta, 12 - Tel. 667.360)
ROXY (Tel. 416.303)
SANTA LUCIA (Via S. Lucia, 69 - Tel. 416.303)
PROSEGUIMENTO PRIME VISIONI
ACANTO (Via Augusta - Telefono 619.923)
ALLE GINESTRE (Piazza San Vito - Tel. 416.103)
ADRIANO (Tel. 313.005)
AMERICA (Via Tito Angelini, 2 - Tel. 248.982)
ARCOBALENO (Via C. Carelli, 1 - Tel. 377.583)
ARGO (Via A. Poerio, 4 - Telefono 224.764)

SCHERMI E RIBALTE

ALTRE VISIONI
AMEDEO (Via Matruci 69 - Tel. 680.266)
ASTRA (Tel. 206.470)
CORALLO (Piazza G. B. Vico - Tel. 444.800)
EDEN (Via G. Santalucia - Telefono 327.774)
EUROPA (Via Nicola Rocco, 49 - Tel. 293.423)
GLORIA (Via S. Lucia, 69 - Tel. 291.309)
LUX (Via Nicotera, tel. 414823)
PLAZA (Via Herbarer, 2 - Telefono 370.519)
TITANUS (Corso Novara, 27 - Telefono 26.1222)
LA PERLA (Tel. 760.1712)
MODERNISSIMO (Via Cutrera dell'Olio 49 - Tel. 310.062)
PIERROT (Via Provinciale Ottaviano - Tel. 75.67.802)
POSILLIPO (Via Posillipo 66 - Tel. 76.84.100)
QUADRIFOGLIO (Via Cavallotti 6, Tel. 616925)
VITTORIA (Via Pascellini, 8 - Telefono 377.937)
L'INFERMIERA NELLA CORSA DEI MILITARI
MARIO LUISA e MARIO SANTELLA
TEATRO BIONDO
MARIO LUISA e MARIO SANTELLA
«MMMECAFANCESCAA»